...ONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ...o e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo...nto può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ...amenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi...zione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ...lare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 8 Luglio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44

Nuova Serie N. 5775

...a relazione di Bottai al Duce
...al potenziamento della Scuola fascista
Mussolini annuncia la creazione di 1716 nuovi Istituti d'istruzione media ed elementare

ROMA, 7

...Duce ha ricevuto il Mini... dell'Educazione Nazionale, ...Gli ha presentato e illu...o un'ampia e particolareg... relazione sull'andamento ...stico dell'anno 1937-1938

...ue milioni e mezzo di scolari

...duemila nuove Scuole ele...ari, di cui 210 rurali, isti... con speciale riguardo alle ...ncie più prolifiche, le 17 ...e Scuole medie tra classi... magistrali e tecniche, i ...i Corsi secondari di av...ento, di cui 30 di tipo a...o, sette di tipo industriale, ...tipo commerciale, le nuove ...le di avviamento, di cui 25 ...po agrario, 17 di tipo indu...le, 3 di tipo commerciale, ...tipo marinaro, la trasfor...one in biennali di molti ...annuali, la creazione di ...i corsi e classi collaterali, ...ano, insieme all'aumento ...numero degli insegnanti ...si è aggirato sui 110.000 ...gli elementari e ha oltre...ato i 40 mila per i secon... tra professori di ruolo, ...lenti e incaricati, la co...cura del Regime per la ...azione delle sempre cre... masse di scolari: 5 milio... mezzo nelle Scuole elemen... oltre 600 mila nelle Scuole ...

...l'anno scolastico prossi... 1938-39-XVII, il Duce, sul... porta di dati forniti dal ...stro, ha disposto l'istitu... di 1600 nuove Scuole ele...ari, di 166 nuove Scuole ... dei vari ordini e gradi e ...9 nuovi Corsi paralleli nel... ...cuole medie già esistenti.

...mpre relativamente all'an... scolastico in via di chiusura, ...stro ha riferito sulla con... ...vole esperienza del nuovo ...dario delle lezioni e delle ...nze, sul riformimento dei li... testo, che procede verso ...mpre maggiore tempe... ...e precisione con norme ...ssivamente estese anche ...Scuole medie, sul ristabili... dei limiti d'età per acce... agli esami di Stato, che ...dall'anno prossimo pieno ...e dopo la prima temperata ...cazione; sul progetto ...e «Gil» perfezionatesi ...assidua esperienza, vanno ...do un nuovo ordine di e...zione totalitaria culturale, ...e fisica delle nuove ge...zioni.

...corsi di E. F. per insegnanti

...Ministro ha riferito inoltre ...assidua opera di migliora... della classe magistrale, ...guita mediante i corsi na...ali di educazione fisica or...zzati dalla «Gil», che ver...o a cominciare da questa ...ate, estesi dagli insegnanti ...entari ai medi, sull'indiriz... ...guito mediante i nuovi pro...mmi e i testi di Stato del...gnamento della cultura mi... ...e sulla parallela istitu... di corsi di puericoltura e ...ene infantile destinati alle ...e degli Istituti d'istruzio... media, sull'innovazione at... nell'insegnamento della ...grafia con l'ammissione di ...i nazionali, sullo sviluppo ...radiofonia costantemente ...guito in collaborazione con ...adio rurale, mediante ...ade dotazione di nuovi ...apparecchi nelle Scuole ...ntari, con una capacità di ...to per più di 3 milioni di ...i e con 60 mila apparecchi, ...po dato alla diffusione del...nifonia nelle Scuole me... ...ell'eminente organizzazio... ...ella cinematografia scola... regolata ormai da recente ...ordinamento, sull'educazione ...ale nelle Scuole medie, ...preparazione del T. U. ...leggi della Scuola elemen... sul nuovo ordinamento ...e Scuole rurali, sulla legge ...regolerà le funzioni dei ...editori agli studi, sulle ...da rivolgersi agli adulti di ...zia, sul riordinamento del...mpa scolastica, ci si pro... provvedere in collabora...e con il Ministro ...Cultura popolare.

L'alto elogio del Capo ai docenti di ogni grado

...tendimento lo stato d'ani... di coscienza della Scuola ...Duce i termini della sua ...nale esperienza, formata ...quenti rapporti con i ...veditori, i direttori gli e...ori, di ogni grado e ... il corpo docente, ...distinzione di categorie ...si debbano ora parti... gratitudine ricordare i ...ri fra maestri e mae... dei piccoli centri di monta... ...di campagna, rivela un altissimo spirito di comprensione delle esigenze educative del Regime, con fervore encomiabile di iniziative.

Il Duce ha incaricato il Ministro di far pervenire a tutti il Suo compiacimento e il Suo incitamento.

Il Ministro si è poi intrattenuto sul problema e aspetti della vita universitaria, rilevando che nonostante il notevole aumento del numero degli studenti, i Corsi si sono svolti generalmente con regolarità e si è potuto anche con soddisfazione constatare una maggiore frequenza delle lezioni, indice del cresciuto senso di disciplina e di responsabilità dei giovani, i quali hanno anche dato negli ultimi Littoriali confortanti prove della loro maturità culturale e preparazione politica. E' stato ultimato il lavoro di aggiornamento delle nuove disposizioni sull'ordinamento didattico introdotto nel 1935, e sono stati pressochè compiuti gli studi per una migliore e più efficace organizzazione delle Scuole di perfezionamento e di specializzazione annesse alle varie Facoltà universitarie. Sono infine in corso di pubblicazione il nuovo regolamento sulle carriere scolastiche e sull'assistenza universitaria e il decreto legge che, mediante la istituzione di una modica tassa, permetterà di costituire, a disposizione del Ministero, un fondo destinato a integrare i bilanci universitari che si trovano in particolari condizioni di bisogno.

Infine il Ministro ha riferito al Duce su varie altre questioni e lavori in corso del dicastero dell'Educazione.

Il compiacimento di Mussolini per i risultati del Convegno dei Sovrintendenti alle Belle Arti

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto, presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale e il direttore generale delle Antichità e Belle Arti, i sovraintendenti e i direttori delle Gallerie e Musei, che hanno preso parte al Convegno tenutosi in Roma nei giorni 4, 5 e 6, al quale hanno partecipato anche i rappresentanti di tutti gli enti culturali, sindacali e amministrativi la cui attività si svolge in rapporto con l'Amministrazione delle Antichità e Belle Arti.

S. E. il Ministro e il direttore generale hanno riferito al Duce sui lavori del Convegno che per l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, per la competenza dei relatori e per la discussione che ne è seguita ha conseguito risultati assai interessanti dal punto di vista ideale e pratico, specialmente per quanto si attiene all'esportazione delle opere d'arte, al restauro pittorico e monumentale, alla catalogazione del nostro patrimonio artistico, al coordinamento dei criteri museografici e alla definizione dei rapporti fra Sovraintendenze e altri enti.

Il Duce si è vivamente compiaciuto per lo svolgimento dei lavori del Convegno e dei risultati raggiunti e sollecitando la sempre maggiore fervida azione per la tutela del patrimonio nazionale dell'arte nel Regime fascista, ha rivolto ai sovrintendenti e ai direttori il Suo elogio per la loro opera, impartendo direttive per una sempre più organica unitaria ed efficiente politica d'arte.

Le altre udienze

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto il Ministro Bottai, che Gli ha riferito sul viaggio compiuto in Germania in occasione del centenario della Università di Colonia, dove gli è stata rimessa la laurea honoris causa.

Il Duce ha ricevuto anche Giacomo Guilia, direttore del Corriere Mercantile e del Giornale di Genova, che Gli ha fatto omaggio del suo volume «Lineamenti economici del nuovo Impero».

Il Duce ha gradito l'omaggio e si è interessato all'attività di giornalista e di scrittore del Guilia.

Dichiarazioni del Duca di Genova sull'attività della Fondazione «Littoria»

ROMA, 7

E' stata data notizia che ieri il Duca di Genova, accompagnato dall'avv. Corelli, dal comm. Merlini e dal dott. Morino, è stato ricevuto dal Duce per un'approfondita relazione sulla attività della Fondazione «Littoria» e sul programma futuro. La Fondazione, alla cui presidenza è il Duca, ha svolto un'opera efficace che ha meritata l'approvazione del Capo del Governo.

Sulla prossima attività dell'Ente, il Duca di Genova si è così espresso: «In un prossimo avvenire e quando il nostro Ente avrà conseguito più ampie basi finanziarie, ci dedicheremo alla possibilità di agevolare le opere di salvataggio in mare anche per mezzo di premi alle unità che meglio si saranno distinte in tale azione. Il lavoro di propaganda, poi, a favore della pesca nazionale, pur avendo ottenuto ottimi risultati, non può considerarsi esaurito. La vita e i bisogni dei pescatori non sono ancora sufficientemente conosciuti nella grande massa del popolo italiano. A questa valorizzazione della pesca da un punto di vista generale aggiungeremo la propaganda singola per il consumo dei prodotti ittici ecc.

Ma la Fondazione «Littoria» vuole soprattutto mettere in evidenza la funzione insostituibile che viene compiuta da quei gagliardi uomini del mare che sono i pescatori. Sono essi che alimentano le nostre leve marittime e forniscono all'Armata elementi umani la cui conoscenza e dimestichezza col mare consente quegli eroismi che in ogni tempo hanno rese famose le nostre marinerie e durante la guerra in Adriatico resero possibili le leggendarie gesta dei siluratori e violatori di porti munitissimi. Quali le condizioni morali e materiali della pesca nazionale ... dovremo ... quando ... 150 mila pescatori italiani ... giorno costretti ad abbandonare il mare fattosi avaro di vita, nel perdere irreparabilmente questa forza preziosa.

Ecco che il problema della pesca non è soltanto economico, ma anche militare e demografico, poichè il pescatore italiano nella dura lotta col mare e con l'esistenza non ha l'abitudine di mollezze di nessun genere, nè conosce travalimenti morali. Il suo spirito è profondamente religioso. Egli è disciplinato: sa il valore del comando di chi può comandare quando è alla manovra; entro la cerchia del breve scafo riconosce la funzione della gerarchia e la necessità dell'obbedienza. E' quindi anche un prezioso elemento sociale, portato a paragonare ogni comunità grande e piccola alla comunità che vive nella barca da pesca. E' conseguente alla autorità e alla disciplina che l'essere guidato e illuminato».

Il Duca di Pistoia assume il Comando del IV Corpo d'Armata a Bolzano

BOLZANO, 7

Oggi presenti numerosi ufficiali generali, superiori e inferiori, S. A. R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, ha assunto il comando del IV Corpo d'Armata, diramando il seguente ordine del giorno, che viene letto oggi stesso agli ufficiali e alle truppe:

«Ufficiali, sottufficiali, impiegati civili, graduati e soldati tutti del IV Corpo d'Armata! Assumendo oggi per benevolenza sovrana, il comando del fiero IV Corpo d'Armata, invio a voi tutti il mio cordiale saluto di Comandante, fiero di avervi alle mie dipendenze. Interprete dei vostri sentimenti, saluto con voi il mio valente maestro S. E. il Generale Guidi, agli ordini del quale abbiamo avuto l'avventura di essere per più di tre anni e che oggi vediamo allontanarsi da noi con nostro grande dolore.

Reverente, rivolgo il nostro commosso ai gloriosi Caduti dei Reggimenti del Corpo d'Armata che, nelle guerre passate e presenti, furono generosi offerte della loro vita per la grandezza della Patria. Saluto le bandiere e gli stendardi, le cui decorazioni parlano alle generazioni presenti e a quelle future delle glorie dei Reggimenti, del sacrificio dei Caduti, delle imprese eroiche dei viventi. Sia nei fatidici del Re Imperatore e del Duce, noi saremo sempre pronti a sacrificare ogni volere per la maggior grandezza e potenza di Italia».

All'attendere l'augusto Principe, all'ingresso nella sede del Corpo d'Armata era S. E. il Generale Guidi, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore e da un folto gruppo di Ufficiali Generali. La cerimonia del passaggio del comando è avvenuta alle 10.30 nel salone delle udienze, presenti tutti gli Alti Comandi ed è stata un tempo manifestazione di schietto deferente omaggio all'augusta persona del nuovo comandante e espressione devota e incondizionata ammirazione per l'opera svolta da S. E. Guidi e per le doti del preclaro comandante. Nella circostanza il Duca di Pistoia ha consegnato al generale Guidi le insegne di gran croce dell'Ordine della Corona d'Italia, che S. M. il Re Imperatore, di moto proprio, si è degnato concedere al Generale, mentre questi ultimo ha offerto a S. A. R. una stampa ricordo del Corpo d'Armata, stampa la cui motivazione è ... riconoscente delle alte virtù militari del Duca di Pistoia e dell'azione esemplare e fattiva di cui lo stesso Duca ha circondato il IV Corpo d'Armata per la sua qualità di comandante della Divisione «Brennero».

Per noi fascisti le frontiere, tutte le frontiere, sono sacre: non si discutono, si difendono. — Mussolini

FOT. R. OGGIANO, NEW YORK

E' uscito in questi giorni un nuovo volume di "Scritti e discorsi" del Duce, libro in cui l'azione diventa storia. Esso reca la più recente fotografia del Capo, eseguita da R. Oggiano di New York

Inesorabile avanzata dei galiziani di Aranda
Nules superata - Importanti posizioni occupate - Forti perdite marxiste

SALAMANCA, 7

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Castellon, nel settore di Tales, le nostre truppe hanno occupato il villaggio di Beo; nel settore di Artana esse hanno superato a occidente Castillo di Castro ed hanno occupato importanti alture a sud del monte Puntal, nonchè il castello di Villavieja. Ora dominiamo col nostro fuoco la strada da Villavieja a Val de Uxo ed abbiamo superato Nules a occidente e a oriente. Le perdite nemiche sono state anche oggi fortissime.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha bombardato nella notte dal 5 al 6 luglio le fabbriche di materiale bellico di San Andres de Palomar e alcune stazioni ferroviarie ove si trovavano treni carichi di munizioni e di materiale da guerra.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Altre notizie pervenute contemporaneamente recano i particolari dell'occupazione di Nules, avvenuta in seguito ad una tempestiva azione compiuta dall'armata di Aranda, che opera sul fronte del Levante. Nules era stata raggiunta due giorni fa, ma i marxisti avevano trasformato la cittadina in un disperato centro di resistenza, convinti di poter dare battaglia ai galiziani, come tentarono di fare il mese scorso in Castellon de la Plana. Però i galiziani circondarono Nules e poi aspettarono serenamente che la caduta avvenisse. Infatti, nella giornata odierna essi sono entrati nell'abitato ed ormai essi si trovano già a cinque chilometri più a sud della città, sulla carretera generale per Sagunto.

Sulla destra della strada nel settore di Tales altri reparti, come è detto laconicamente nel comunicato, hanno occupato il villaggio di Beo, hanno superato nel settore di Artena Castillo de Gastro e hanno conquistato altre importanti posizioni strategiche.

Miaja in disgrazia?

Da queste località i galiziani hanno potuto tagliare le comunicazioni per Val de Uxo, Nules e Moncofar, paese costiero quest'ultimo sul quale puntano le avanguardie che, combattendo, scendono lungo il litorale in direzione di Sagunto.

Gli altri fronti sono relativamente tranquilli. Il nemico che nei duri combattimenti dei giorni scorsi ha subito ingenti perdite non ha dato oggi segni di vita. Esso evidentemente si vuol riprendere dai colpi ricevuti e cerca di riorganizzarsi alla bell'e meglio. Ma è continuamente disturbato dall'aviazione nazionale che controlla ogni movimento delle retrovie.

Intanto da alcuni giorni nella zona rossa circola insistente la voce che il Generale Miaja, il difensore di Madrid e da tre mesi il capo dell'armata rossa del Levante, sarebbe caduto in disgrazia, il Governo di Barcellona gli avrebbe tolto la fiducia che fin dall'inizio della guerra gli aveva sempre riservato. La sensazionale notizia è arrivata accompagnata da significativi particolari.

Nel dicembre scorso il dirigente marxista Jesus Hernandez, organizzatore delle squadre politiche e dei commissari politici che hanno il compito di svolgere la propaganda marxista fra i combattenti, fu aggregato da Negrin allo Stato Maggiore di Miaja con l'apparente incarico di coordinare il lavoro di propaganda in seno allo stesso comando supremo.

Una burrascosa seduta

In realtà invece all'Hernandez era stata affidata la missione di vigilare e spiare l'opera di Miaja. E' da notare che i congiunti di Miaja sono tutti residenti nella Spagna nazionale e forse tale circostanza aveva fatto nascere la diffidenza del Governo marxista. Ora l'Hernandez ha indirizzato a Negrin, che è anche Ministro della difesa, una lettera nella quale chiede la destituzione di Miaja per motivi d'incapacità e per sospetta negligenza.

Ma le disgrazie del Generale rosso non finiscono qui. Ieri a Valencia, in una burrascosa riunione dei commissari del popolo e dei capi dei partiti estremisti, Miaja si è urtato con i presenti alla seduta. Il comandante dell'armata rossa, che era attorniato dagli ufficiali del suo Stato Maggiore, ha esposto il suo piano per la difesa di Valencia, che consisterebbe nello abbandonare le posizioni a nord della città, fortificando invece la parte sud a quattro chilometri dalla capitale levantina.

Il piano di Miaja sarebbe quindi quello di concentrare in uno stretto settore le migliori riserve e tentare di ripetere la tattica di difesa già sperimentata alla periferia di Madrid nel novembre 1936. I commissari politici hanno espresso però un parere nettamente contrario, sostenendo che tutta la città deve essere trasformata in una fortezza per respingere qualunque penetrazione dei nazionali nei vari quartieri.

Pseudo-strateghi

Il Generale allora ha spiegato ai suoi oppositori che una cintura tutto intorno alla città non può avere una grande efficacia se non è appoggiata da un forte schieramento di artiglieria. Siccome a nord e ad ovest di Valencia non è opportuno installare parchi di artiglieria perchè sarebbero subito individuati e bombardati, il proposito migliore sarebbe quindi quello di organizzare una linea di fortificazioni nei quartieri meridionali i quali offrono maggiore possibilità di resistenza.

A un certo momento Miaja ha dovuto convincersi però che i commissari politici erano decisi a sconvolgere i suoi piani. Perduta la pazienza Miaja si è allora alzato per dichiarare: «Qui voi siete cinque commissari. Di voi uno solo ha fatto il servizio militare da semplice soldato e avete la pretesa di discutere di strategia con militari di carriera. Voi confondete l'arte militare con la vostra abitudine di rivolgere dei discorsi al popolo. Io vi dico che debbo essere libero di fare ciò che credo sia mio dovere e non posso ammettere che un pittore, un cuoco o un muratore diano ordini circa la preparazione di una linea di difesa».

Alte onorificenze mancesi al sen. Conti e alla Missione italiana

HSINKING, 7

In segno di apprezzamento per i risultati che si prevede deriveranno dalla collaborazione economica e commerciale fra Italia e Manciukuò, l'Imperatore del Manciukuò ha conferito al senatore Conti, capo della Missione economica italiana, la croce di prima classe dell'Ordine di Ching-Yuan. Anche altri 5 membri della Missione italiana hanno ricevuto alte onorificenze mancesi.

L'ALBO DELLA GLORIA
I Caduti in A. O. nel giugno durante operazioni di polizia

ROMA, 7

Ecco il bollettino n. 34 degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'A. O. I.

Caduti in operazioni di polizia: dal 1.o al 30 giugno 1938-XVI:, sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia due ufficiali, un sottufficiale, tre militari di truppa e quattro Camicie Nere:

Sottotenente fanteria Ruazzi Giovanbattista di Giovanni (San Sacciano di Badia); tenente fanteria Petrapoli Guido di Giovanni (Parma); caposquadra CC. NN. De Biase Angelo di Vincenzo (Napoli); caporale granatieri Palma Rosso di Pietro (Cellie Messapico); granatieri Magri Filippo fu Francesco (Cassignana), Creato Pietro (Cassino), CC. NN. D'Agostino Vittorio di Gaetano (Lattano), Capozzi Antonio di Francesco (Acquaviva delle Fonti), Sandria Guido di Angelo (Cremona), Basile Gioacchino fu Luigi (Casal Marziaio).

Morti in seguito a ferite e dispersi: Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e operazioni predette sono morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli il sottotenente di fanteria Sabatini Salvatore di Giuseppe (Castel Viscardo) e il sergente maggiore Spallanzon Luigi fu Francesco (Conegliano Veneto). E' stata data inoltre come dispersa la CC. NN. Tamburi Nicola di Salvatore (San Basile).

Morti per cause di servizio e malattie, nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie tre ufficiali, due sottufficiali, 10 militari di truppa e otto CC. NN.: centurione Vaccaro Bruno di Giuseppe (Palermo), Glaistzener Federico fu Carlo (Ancona), tenente genio Guglielmelli Enzo di Francesco (Cosenza), sergente maggiore fanteria Fabiani Fernando di Ottavio (Bagno di Romagna), primo caposquadra CC. NN. Collamagni Giuseppe di Nazzareno (San Marcello), caporale maggiore genio Pulice G. Battista (San Giovanni in Fiore), caporale artiglieria Di Giovanni Sabatino di Nicola (Vicoli), fante Marrone Pietro di Nicola (Trento), granatieri D'Adamo Alfredo di Vito (Ripacandida), Catania Antonio di Pietro (Fabrizzi), artiglieri: Fenu Pietro di Pietro (Pultei), Crescenzo Nicolò (Gioiosa Marea); geniere Greco Domenico fu Luigi (Malcedusa); carrista Cocuzzo Giuseppe (Francavilla Angitola); soldato sanità Picerni Antonio fu Giuseppe (Tito); C. N. scelta Calisto Paolo di Giacinto (Soriano nel Cimino); CC. NN. Giuliano Vincenzo fu Giuseppe (S. Croce di Magliano), Fabiani Antonio di Angelo (Ginestra Sabina), Marinoni Rocco di Giuseppe (Viadana), Benedetto Maurizio di Zenone (Montenero Bisaccia), Lucchesi Giorgio di Vincenzo (Limano), Ravetta Giacomo fu Giacinto (Travacco Siccomario), Cinea Domenichino di Michele (San Pietro al Velana), Ferri Domenico fu Domenico (Polia).

Dal 1.o al 30 giugno 1938-XVI i Caduti durante lo svolgimento di ricognizione e di operazioni di polizia zono 10 i morti in seguito a ferite 2 dispersi e 24 i morti per cause di servizio e malattie. Totale 36.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 30 giugno 1938-XVI i Caduti in combattimento sono 1549; i morti in seguito a ferite 193 e 36 i dispersi. Totale 1779. Dal 1.o gennaio 1935-XIII al 3 giugno 1938-XVI i morti per cause di servizio e malattie sono: 2655. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935-XIII al 30 giugno 1938-XVI: 4434.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e simpatia.

Il Governo italiano continua a pubblicare gli elenchi delle perdite nelle operazioni di polizia e di ricognizione nell'Africa Orientale Italiana. La comunicazione serve a segnalare alla imperitura riconoscenza e all'ammirazione del popolo questi Caduti per la pacificazione del vasto Impero, ma si presta anche a qualche altra considerazione diretta ai nemici subdoli dell'Italia fascista, ai favoleggiatori di pretese ribellioni in massa contro l'autorità italiana, che invece controlla saldamente tutto il vastissimo territorio.

Quando si pensi alla vastità della nostra recente conquista e al regime di brigantaggio e di razzia delle varie tribù sotto il Governo dell'ex Negus, si comprende facilmente come residui nuclei di briganti sbandati provochino ancora qualche incidente con conseguenti perdite da parte delle nostre pattuglie di polizia; ma quando esse, seppure dolorose, si limitano, come per il giugno decorso, a cifre così modeste, convien ben dire che la pacificazione e il controllo italiani sul vasto Impero è completo, a confusione di tutti gli inconsolabili alleati di Tafari.

Ai gloriosi Caduti in operazioni di polizia ed a quanti per la grandezza dell'Impero si sono immolati in terra d'Africa per cause di servizio o soccombendo a malattie, va il commosso e riconoscente pensiero di tutti gli italiani.

Un appello degli italiani all'estero per la vittoria dell'autarchia

PARIGI, 7

Il settimanale *Nova Italia*, organo delle collettività italiane in Francia, pubblica un interessante articolo del suo direttore, nel quale sono indicati le forme e i modi con cui gli italiani residenti all'estero potranno collaborare alla battaglia bandita dal Fascismo per la autarchia della Nazione. Il giornale osserva, infatti, che l'imponente massa di 10 milioni di italiani che vivono all'estero, disponendo di un notevole potere di acquisto, dando sempre la preferenza ai prodotti italiani possono assorbire un largo contingente delle esportazioni italiane, mentre i vari gruppi di connazionali negli infiniti centri in cui vivono, creando fra di loro una sistematica solidarietà economica, cioè vestendosi, calzandosi, alimentandosi presso l'artigiano, l'industriale e il commerciante italiano, potrebbero potentemente contribuire all'incremento del risparmio, della ricchezza nazionale. Il giornale conclude affermando che se ogni connazionale residente all'estero rimanesse fedele al prodotto italiano, sia quello di origine o a quello frutto del lavoro italiano locale, se ognuno di essi vivesse nel circuito di una economia direttamente o indirettamente italiana, la battaglia per la autarchia in cui è impegnata la Nazione verrebbe a disporre di un nuovo efficacissimo strumento per la vittoria finale.

Le nuove assistenti massaie rurali ricevute da S. E. Starace

ROMA, 7

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio le nuove diplomate assistenti fasciste sociali, dirigenti fasciste di economia domestica e dirigenti tecniche fasciste delle massaie rurali, che hanno compiuti i Corsi d'istruzione rispettivamente nelle Scuole superiori fasciste di assistenza sociale e di economia domestica a S. Gregorio al Celio e di agraria a S. Alessio.

«Foglio di disposizioni»
Offerte di divise alla G. I. L.

ROMA, 7

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca un elenco di offerte di uniformi per la G. I. L. per le provincie di Ascoli Piceno, Benevento, Catanzaro, Pescara, Savona, Siena, Torino, Trento, Misurata e per il Governatorato di Addis Abeba.

Giovani partiti da Tirana per le colonie estive del Partito

TIRANA, 7

Con il piroscafo «Duino» della Società Adriatica è partito stamane un gruppo di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane dei Fasci di Tirana, Durazzo, Scutari e Shiak diretti alle colonie estive in Italia. Alla partenza da Durazzo svoltasi in una atmosfera di vibrante entusiasmo erano presenti i RR. Consoli di Tirana e Durazzo, le gerarchie fasciste ed i familiari dei partenti.

Contingenti giunti a Napoli dalla Turchia, dall'Algeria e dalla Romania

NAPOLI, 7

Cominciano a giungere in Italia primi contingenti di figli di italiani residenti all'estero per godere nella Madrepatria il grande beneficio delle colonie marine e montane del P. N. F. Stamane infatti, sono giunte a Napoli 400 giovani Camicie Nere, 198 Piccole e Giovani Italiane, che sono sbarcate dal piroscafo «Merano» provenienti dai porti della Romania, e 40 fra Balilla e Avanguardisti provenienti dalla Turchia col piroscafo «Cilicia». Altri 118 in arrivo dall'Egitto sono sbarcati dall'«Urania» e 35 provenienti dall'Algeria sono arrivati con la monotave «Vulcania».

Ricevuti dalle autorità portuali e da un gruppo di ufficiali della G.I.L. i graditissimi ospiti, che durante le operazioni di sbarco hanno inneggiato al Duce e cantato italiano gli inni della Patria ...no consumato una abbond... ...lazione, ripartendo poi in... le varie destinazioni.

Le Piccole e le Gio... sono dirette alle colon... ...ti, e i Balilla e gli ... a quelle di Como e ... Gli arrivi continuera... ...simi giorni. E' annu... di 400 tra Balilla e ... figli di italiani reside...

IL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

Commovente cerimonia all'Ambasciata giapponese a Roma

Un messaggio del Mikado - Un minuto di silenzio in onore dei Caduti - La presa di Hankou segnerà la fine della resistenza?

ROMA, 7

La colonia giapponese di Roma si è riunita all'Ambasciata del Giappone oggi in occasione del primo anniversario del giorno in cui avvenne l'incidente di Lukuo Ciao, per un minuto di raccoglimento in commemorazione degli Eroi caduti sul campo dell'onore.

Le perdite cinesi

Dopo questa breve, ma commovente cerimonia, l'Ambasciatore del Giappone ha fatto la seguente dichiarazione: «In questo giorno ormai indimenticabile nella storia dell'Impero, ci siamo riuniti per onorare la memoria dei nostri 22.500 Eroi morti per la Patria, nonchè per esprimere la nostra più viva simpatia e gratitudine verso i nostri 73.100 gloriosi feriti.

Non è un mistero per nessuno che il Governo di Ciang Kai Scek e il Kuomintang, sostenuti dalla connivenza dei bolscevichi applicavano la politica, da loro dichiarata, di opporsi con ogni mezzo in loro potere alla politica del Governo giapponese, avente per fine di realizzare una vita di mutua comprensione fra le due Nazioni vicine. Tale politica antigiapponese della Cina è giunta al punto che i dirigenti hanno preso dei provvedimenti che costringono non solo i giovani, ma anche i bambini nella più tenera età del Paese a essere istruiti ed educati all'odio contro i giapponesi. In tale atmosfera, per causa delle incessanti provocazioni cinesi, deplorevoli incidenti dovevano prodursi da un momento all'altro. Difatti l'incidente Lukuo Ciao si produsse il 7 luglio 1937, esattamente un anno fa. Dal principio di tale incidente il Governo giapponese ha fatto però tutto ciò ch'era possibile per localizzarlo e liquidarlo sul posto.

Il Governo di Ciang Kai Scek ha risposto a quest'atteggiamento conciliativo del Governo giapponese per mezzo di concentramenti e di movimenti di imponenti forze armate in direzione del luogo dov'era avvenuto il conflitto. Nel frattempo le provocazioni cinesi continuavano a succedersi le une alle altre e il punto culminante di esse fu l'incidente di Sciangai, i particolari del quale sono ancora troppo dolorosamente presenti alla nostra memoria. Così la sfera delle ostilità venne ad estendersi al di là della riva del fiume Yang Tse Kiang di fronte al tentativo dissimulato del Kuomintang di rovinare, sempre in collaborazione con i bolscevichi, il frutto degli sforzi giapponesi avevano prodotto in molti anni di lavoro e a seguito a molte privazioni.

Per merito del valore dell'esercito e della marina dell'Impero, abbiamo inflitto ai cinesi tante perdite, che la forza numerica delle loro armate si vede ridotta di almeno il 40 per cento in confronto di quella che avevano prima dell'avvenimento, cioè di 1 milione approssimativamente fra morti e feriti. Soltanto i corpi abbandonati ammontano a 400.000.

D'altra parte la marina imperiale ha letteralmente distrutto la marina cinese e il controllo della costa della Cina sta nelle nostre mani nel modo più completo e assoluto.

In quanto ai combattimenti aerei, per non parlare che dei fatti d'arme compiuti dagli apparecchi della marina imperiale, devesi notare che ammontano a 1077 gli apparecchi cinesi che sono stati abbattuti o distrutti sul terreno, mentre le nostre perdite arrivano solo a 89 apparecchi, abbiamo cioè un successo in nostro favore, corrispondente alla proporzione di 12 a uno.

Essere degni dei Caduti

Oggi un immenso territorio, la superficie del quale equivale a quella della Germania, della Francia e della Svizzera riunite, si trova attualmente sotto il controllo del Giappone, che favorisce e incoraggia la formazione di amministrazioni locali. Queste stanno difatti stabilendo le une dopo le altre per vegliare all'ordine, al sollievo delle calamità che sono state provocate dalle ostilità, e persino al benessere della popolazione delle regioni occupate. Come risulta chiaramente da quanto precede, i cinesi ci hanno costretti a scendere in campo. Dobbiamo andare fino in fondo per combattere contro i cinesi e i bolscevichi. L'opera sarà naturalmente di lunga lena.

Ci occorre coraggio, tenacia e perseveranza; tali virtù le abbiamo ereditate dai nostri antenati. Ripetiamo una volta che, [illegible] di spirito così gretto [illegible] compiangere quei disgraziati [illegible] manovrati e incitati dai [illegible] bolscevizzati [illegible] hanno deciso ad [illegible] ci troviamo al [illegible] condurre una vita degna di quei soldati che hanno sacrificato la vita per la Patria ed avere sempre presenti al nostro spirito quelli che combattono dalle loro case, sopportando tutte le inclemenze di un Paese ostile.

Mi felicito in modo particolare di trovarmi in servizio nella capitale di questa Italia che si è mostrata benevola e piena di comprensione ai nostri riguardi dal principio delle presenti ostilità. Il Giappone sarà sempre riconoscente per tutto ciò che l'Italia ha fatto per lui.

Nel concludere, vorrei formulare con voi tutti i voti più ferventi per la prosperità della Patria, come pure per quella dell'Italia amica del Giappone.

Riconoscenza per l'atteggiamento dell'Italia e della Germania

TOKIO, 7

I giornali tutti, per la ricorrenza dell'annuale dello scoppio dell'incidente cinese, dedicano varie colonne alle dichiarazioni ufficiali circa la situazione cino-nipponica e danno dettagliati particolari circa le perdite cinesi di uomini e di materiali nelle varie battaglie. Gli editoriali di tutti i giornali sono dedicati all'anniversario. L'*Hochi* scrive, tra l'altro, parlando dell'atteggiamento italo-germanico durante il conflitto: «Non potremo ringraziare mai abbastanza l'Italia e la Germania per la loro simpatia e il loro appoggio.

Il *Chugai* esprime l'opinione che causa di tutto non sono nè il popolo cinese e nemmeno il Governo di Ciang Kai Scek, ma il Comintern. Il giornale esalta quindi la impresa giapponese, che mira a ristabilire una pace durevole in Estremo Oriente e dice che molto doloroso è vedere alcune Nazioni europee continuare ad avere pregiudizi antinipponici e circa le reali intenzioni del Giappone.

Il *Niki Niki*, l'*Asahi* e il *Kokumin* esprimono la loro profonda soddisfazione per il fatto che il popolo giapponese, dopo le vittorie [illegible] si proponga [illegible] Il *Mikado* esprime sentimenti di profonda gratitudine agli ufficiali e ai soldati nipponici che si trovano al fronte e rivolge un devoto pensiero ai Caduti in guerra.

A mezzogiorno per celebrare la ricorrenza del primo anniversario dello scoppio del conflitto cinese, è stato osservato un minuto di silenzio in tutto il Giappone. L'Imperatore ha fatto pubblicare per il Ministro Principe Konoye un messaggio in cui ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento della situazione cinese e il grande valore dei soldati. Il messaggio pone specialmente in rilievo che occorre soprattutto eliminare per sempre ogni causa di possibile turbamento, stabilendo una cooperazione solida e duratura fra la Cina e il Giappone e fa appello perchè tutte le risorse della Nazione siano mobilitate per il raggiungimento di questo scopo.

In risposta al messaggio imperiale, il Principe Konoye ha emanato un proclama in cui si afferma che l'abbattimento del regime bolscevico e antinipponico della Cina e lo stabilimento di una stretta collaborazione cino-nipponica faranno regnare la pace nell'Estremo Oriente e contribuiranno al mantenimento della pace mondiale.

La situazione esaminata nei circoli politici di Sciangai

SCIANGAI, 7

I giornali pongono in rilievo come il 7 luglio 1937 alcune fucilate sparate a Lukiu Chiao e non è ancora stato stabilito se dai cinesi o dai giapponesi segnarono l'inizio del conflitto [illegible] dei giapponesi [illegible] situazione [illegible] mentale fra le autorità delle due Nazioni, segnarono l'inizio della [illegible] nella situazione.

Il conflitto inevitabile

I giornali osservano che, ove non si fosse iniziato con le fucilate l'incidente, sarebbe sorto per qualsiasi altra ragione, poichè tanto i giapponesi quanto i cinesi sapevano che ormai il giorno delle rispettive intenzioni non poteva reggere più a lungo. Il Giappone, soprattutto, poneva da troppo tempo sotto la sua influenza la Cina e [illegible] gli stranieri. Il Giappone desiderava la Cina, come la Cina [illegible] organizzata [illegible] rassegnarsi a vedere i suoi vitali interessi [illegible] irreparabilmente compromessi e soprattutto non poteva rassegnarsi a fare indefinitivamente [illegible]. La stampa rileva inoltre l'antinipponismo con il quale il Kuomintang cercava di mantenere la sua supremazia e di cementare la Cina, come tutt'ora, cosa che doveva poi conferire al Giappone un grande di contrasto talmente acuto da sboccare nel conflitto.

Si rileva, d'altra parte, il grande progresso del Giappone e la sua enorme spinta demografica che lo porta a estendersi sul continente asiatico in regioni in gran parte arretratissime che i nipponici avevano avviato a nuova vita e il pericolo per la Nazione nipponica di vedere schiacciati in Cina i suoi nuclei di colonizzazione fra la tradizionale politica antigiapponese della Russia e una nuova Cina esclusivista e nemica.

Il pericolo comunista

I giornali rilevano inoltre che quando i giapponesi dicono che volevano e vogliono collaborare con la Cina, non solo dicono quello che sinceramente pensano, ma esprimono un'ovvia verità anche se i mezzi attuali sembrano paradossali per conseguire questa collaborazione. I giapponesi hanno la più incrollabile fede nella loro missione che l'enorme progresso da essi raggiunto ritengono giustifichi e imponga loro.

D'altra parte essi vedono nel comunismo il maggiore pericolo per il continente asiatico e per il loro Paese. Si rileva, infatti, come i comunisti cinesi si erano andati rafforzando proprio nella Cina settentrionale, costituendovi una vera e propria Repubblica sovietica dotata di un esercito tutt'altro che trascurabile. La stampa osserva inoltre che Ciang Kai Scek, dopo essere stato prigioniero dei comunisti a Sianfu, non solo aveva rinunciato a continuare a combattere il comunismo, ma si alleò con esso e alla sua politica nettamente antinipponica. Non restava pertanto ai giapponesi che battersi contro il comunismo ed eventualmente anche contro lo stesso Ciang Kai Scek

I giornali rilevano che invece, attaccati a Sciangai dalle forze del Generalissimo cinese, i nipponici, dopo aver restito eroicamente, passarono all'offensiva. Il conflitto doveva inevitabilmente coinvolgere tutta la Cina e impegnare sempre più le forze armate, l'economia e la stessa popolazione del Giappone. Dopo un anno di guerra combattuta con valore e sagacia ammirevoli, i giornali osservano che tutte le voci di trattative di pace sparse anche nei giorni scorsi hanno finito col tacere. Negli ambienti cinesi non si ritiene affatto che, almeno per il momento, il Generalissimo abbia l'intenzione di andarsene e risparmiare al popolo cinese nuove sciagure. La Cina chiede alle Potenze che le si dichiararono amiche — tutt'altro che disinteressatamente — più che mediazione, aiuto per ottenere un'impossibile vittoria. Quanto al Giappone, che ha dovuto mandare in Cina un milione di uomini, esso non potrebbe rassegnarsi, se non dopo essere stato battuto, a una pace che vedrebbe acuiti anzichè risolti gli intricatissimi problemi cino-nipponici. In questi ambienti si rileva, infine, come fatto significativo, che nel suo proclama di ieri, Ciang Kai Scek ha accennato alla battaglia che si attende che i giapponesi impegneranno presto per la conquista di Hankou, come a uno scontro decisivo.

Una violenta battaglia si combatte sotto Ping Tseh

SCIANGAI, 7

Ambienti militari cinesi della zona internazionale riferiscono che una lotta durissima, con frequenti corpo a corpo, è in corso nel settore di Hukou, dove i cinesi tentano di resistere a oltranza sotto Ping Tseh, trenta chilometri ad oriente di Hukou. La lotta sotto Ping Tseh, aggiungono gli ambienti suddetti, non è che l'episodio culminante di un'accanita battaglia che divampa sulle sponde dello Yang Tze, tra Siang Shan e Siang Kou, località quest'ultima a venticinque chilometri ad oriente di Ping Tseh, dove i giapponesi hanno effettuato ulteriori sbarchi di truppe. L'aviazione nipponica partecipa intensamente alla lotta con bombardamenti sistematici delle difese semipermanenti cinesi dell'intera zona di Tiho.

Il comunicato nipponico della serata annuncia che gli spazzamine nipponici hanno continuato oggi ad aprire la rotta dei trasporti militari che risalgono il fiume e che gli aeroplani navali hanno continuato la demolizione degli sbarramenti posti dai cinesi attraverso il fiume a occidente di Kukou. (United Pres).

Vivace campagna antigiapponese nella stampa parigina

PARIGI, 7

Una violenta offensiva si è scatenata nella stampa francese contro il Giappone. La campagna, ispirata e intonata, tende a far credere che l'aggressività dell'imperialismo nipponico in Asia non conosce più limiti e che i possedimenti inglesi e francesi in Estremo Oriente sono seriamente minacciati.

Nei giorni scorsi la Francia faceva occupare da distaccamenti annamiti l'arcipelago delle isole Paracels, situate nel Mar Cinese meridionale, sollevando così non solo le proteste del Giappone, ma soprattutto della Cina, la quale per mezzo del suo Ambasciatore a Parigi ha fatto chiedere spiegazioni al Quai d'Orsay. Ma come se ciò non bastasse, alcuni giornali domandano imperiosamente l'occupazione da parte della Francia dell'isola Hainan, nel Golfo di Tonchino, pur ammettendo che tale occupazione solleverebbe un vespaio di contestazioni giuridiche e provocherebbe apertamente il Giappone. Gli allarmisti e incendiari francesi, che sostengono questa tesi, credono di aver buon gioco ostentando immaginari pericoli per l'Indocina.

Riserve del Governo nipponico sull'occupazione francese di Paracels

TOKIO, 7

Il Viceministro degli Esteri nipponico signor Horinouki ha consegnato oggi all'Ambasciatore di Francia una nota, con riserve da parte del Governo giapponese, sulla legittimità dello sbarco di agenti di polizia annamiti nelle isole Paracels. *(United Press).*

Ciang Kai Scek deciso a resistere

SCIANGAI, 7

Lunghi editoriali sono dedicati oggi da tutti i quotidiani all'anniversario dell'inizio del conflitto cino-giapponese. I giornali mettono in particolare rilievo le varie fasi della campagna e la vittoriosa avanzata delle truppe nipponiche attraverso la Cina.

Vengono anche pubblicate le dichiarazioni del Generalissimo Ciang Kai Scek e del dott. Kung, che affermano la volontà della Cina di continuare a resistere.

Il Presidente delle Filippine in visita a Tokio

TOKIO, 7

Il Presidente delle Filippine Quezon è giunto in visita in questa capitale e ha partecipato a un banchetto offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri.

Gravi incidenti a Sciangai provocati da terroristi cinesi

Energica protesta del Governo imperiale

TOKIO, 7

Tutti i giornali dedicano ampio spazio alle corrispondenze da Sciangai che informano che tra le 4 e le 6 di stamane si sono verificati in quella città ben 15 attentati a mezzo di bombe, provocando la morte di 2 giapponesi impiegati in una filanda di cotone nipponica e di un cinese. Un indiano è rimasto ferito.

L'*Agenzia Domei* riceve da Sciangai che tutte le bombe sono state lanciate contro stabilimenti nipponici e che, mentre alcuni degli autori degli attentati hanno potuto essere arrestati sul luogo stesso delle esplosioni, la maggioranza di essi ha potuto sfuggire alla polizia. L'Agenzia aggiunge che negli ambienti bene informati si ritiene che il Governo nipponico intraprenderà un'energica azione contro i terroristi che le notizie da Sciangai affermano essere mandati dal Governo di Ciang Kai Scek.

Successivi dispacci da Sciangai informano che gli autori degli attentati terroristici a mezzo di bombe sarebbero circa un migliaio di agenti del Governo di Hankou, i quali hanno le loro basi nella concessione francese. I dispacci pongono in rilievo che i rappresentanti di costoro s'incontrarono in certi punti prestabiliti alcuni giorni or sono per prendere accordi circa gli attentati di stamane, attentati che l'*Agenzia Domei* osserva sono stati facilitati dall'incapacità delle autorità di polizia della concessione internazionale che, malgrado la giornata, non avevano ritenuto opportuno prendere alcuna misura preventiva per evitare il verificarsi di incidenti.

I telegrammi prevedono che le autorità nipponiche di Sciangai faranno una vibrante protesta presso le autorità della concessione internazionale e della concessione francese, e che, in caso gli incidenti dovessero ripetersi, intraprenderebbero azioni per eliminare dalla concessione internazionale e da quella francese le cause di simili deplorevoli incidenti. I dispacci aggiungono pure che il nuovo Governo della Repubblica della Cina ha inviato note ufficiali al Consigli della concessione internazionale e di quella francese, richiamando la loro attenzione sul frequente prodursi di incidenti terroristici mediante il lancio di bombe che avvengono in questi giorni nella concessione internazionale ed in quella francese contro i rappresentanti del nuovo Governo cinese.

Le note esprimono il rincrescimento per il fatto che le autorità della concessione internazionale e di quella francese abbiano mancato di prendere le misure necessarie per impedire il ripetersi di questi incresciosi incidenti e di arrestare uno degli autori degli attentati e chiedono loro di sopprimere le organizzazioni terroristiche cinesi e d'impedire che fatti del genere abbiano a ripetersi in futuro. Le note enumerano poi ben 21 vittime in seguito ad attentati del genere, fra cui 12 funzionari del nuovo Governo cinese.

Intensa attività della polizia
Oltre un migliaio di arresti

SCIANGAI, 7

La polizia giapponese ha eseguito oggi una retata di terroristi o presunti tali che, per le sue proporzioni, è senza precedenti nella storia della città. Tutti gli alberghi, i negozi, i caffè, i cabaret, i teatri, i cinematografi e gli altri luoghi di pubblico ritrovo della metropoli sono stati ripetutamente perquisiti nella giornata da centinaia di pattuglie di agenti in perfetto assetto di guerra, mentre altre facevano irruzione sui tram, fermavano le automobili e le carrozze o perquisivano i pedoni sulla pubblica via. Al tramonto gli arrestati superavano il migliaio e la posizione di ciascuno era minuziosamente esaminata.

Le autorità hanno poi preso misure di eccezione per la notte, avendo avuto sentore che gruppi di terroristi si tenevano pronti ad agire, non appena avessero avuto il favore dell'oscurità. Tra l'altro esse sono state informate che nuclei di franchi tiratori cinesi si proponevano nella notte di assalire le sentinelle nipponiche nel quartiere di Hanh Keu, che sono corse ai ripari facendo presidiare il quartiere da truppe regolari e reparti di gendarmeria militare, fatto questo senza precedenti in tutta la campagna. Particolarmente sorvegliata è la linea del Canale di Suchou, di confine con la concessione francese.

Un portavoce del Comando nipponico ha precisato questa sera che le autorità giapponesi non hanno ancora protestato presso il Consiglio municipale pr l'insufficienza delle misura da questi adottate per la protezione dei residenti nipponici, ma che la protesta non potrà tardare.

Intanto compagnie di volontari stranieri e reparti di carri armati con volontari bianchi sono stati mobilitati nella zona internazionale. I presidi stranieri regolari hanno intensificato la sorveglianza delle zone a ciascuno di essi particolarmente affidate.

Nell'ondata di terrorismo che si è verificata stamane poco dopo l'alba, sono complessivamente rimasti uccisi quattro cinesi e quattro giapponesi. In tutta la zona internazionale contemporaneamente sono state esposte le bandiere cinesi a mezz'asta. Le violenze sono terminate quando le truppe di volontari stranieri hanno iniziato a perlustrare le strade e a presidiare i crocevia. In molti punti sono stati eretti reticolati, temendosi una ripresa di disordini in seguito all'annunzio che Ciang Kai Scek, da Hankou, avrebbe radiodiffuso un messaggio speciale alla popolazione cinese di Sciangai.

Il Gen. cinese Yhov assassinato in un ristorante

SCIANGAI, 7

Continuano gli impressionanti attentati terroristici compiuti da elementi cinesi. Si annuncia tra l'altro che il Generale Yhow, già comandante della quinta Divisione cinese che aveva lasciato l'esercito per mettersi a capo di una Società cino-nipponica è stato assassinato in un ristorante, con quattro proiettili nella schiena.

I danni degli Stati Uniti per la guerra in Estremo Oriente

WASHINGTON, 7

Secondo i calcoli degli esperti, il primo anno della guerra cino-giapponese è costato 200 milioni di dollari di perdite agli Stati Uniti per distruzioni di proprietà, tracollo d'industrie, perdita di crediti. Nel primo semestre del 1938, le esportazioni americane in Cina sono diminuite del 32 per cento e quelle nel Giappone del 50 per cento.

Esortazioni alla calma dopo l'arresto di Szalasi

BUDAPEST, 7

Il *Magyarsag*, organo del partito nazionale socialista ungherese, invita i membri del partito a non perdere la calma per la condanna e l'arresto dell'ex maggiore Szalasi, uno dei capi del movimento, a conservare l'ordine e la disciplina e a non prestarsi al gioco di agenti provocatori ebrei.

Il raccolto granario nel Leccese ottimo per qualità e quantità

LECCE, 7

Le operazioni della trebbiatura, iniziatesi nei giorni scorsi, proseguono con intenso ritmo in quasi tutti i Comuni della Provincia. Il Prefetto e il Federale hanno presenziato l'inizio dei lavori in diversi Comuni, accolti con grandi, significative manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce da parte dei rurali.

Il grano raccolto ha un ottimo peso specifico e si sono verificate punte massime fino a 30 quintali per ettaro, segnatamente nelle piccole proprietà. Ottima per qualità e resa l'avena, buono per quantità e ottimo per qualità l'orzo.

S. E. Cobolli Gigli a Livorno
La visita alle colonie di Tirrenia

LIVORNO, 7

Il Ministro dei LL. PP. qui giunto nelle prime ore di stamane ha visitato i blocchi delle case popolari in costruzione in via Pannocchia e i lavori in corso per il nuovo palazzo del Governo, esaminando disegni e plastici delle case popolari della Torretta e di via Fabio Filzi. Ovunque è stato fatto segno a manifestazioni da parte della popolazione e degli operai dei vari cantieri, che lo hanno attorniato acclamando lungamente al Duce.

S. E. Cobolli Gigli ha visitato poi la zona del nuovo porto e gli stabilimenti cinematografici di Tirrenia ricevuto da Gioacchino Forzano e dagli artisti. Infine il Ministro si è soffermato brevemente alle Colonie marine di Tirrenia, dove migliaia di bambini festanti hanno fervidamente invocato il Duce.

Proveniente da Livorno, è giunto nella provincia di Pisa il Ministro dei Lavori Pubblici on. Cobolli Gigli, accompagnato dal presidente del Consiglio dei Lavori pubblici e da alcuni funzionari del Ministero e dell'Azienda autonoma della strada. Erano a riceverlo al limite della Provincia il Prefetto e le altre autorità provinciali. Il Ministro ha visitato gli stabilimenti cinematografici di Tirrenia e i lavori per il costruendo ponte della «Vittoria» a monte della città e per la costruzione del palazzo di Giustizia che sorgerà nel popolare quartiere di San Francesco. Successivamente il Ministro si è recato a San Giuliano Terme, dove ha visitato la galleria per il traforo del monte Pisano, destinata a rendere più rapide le comunicazioni automobilistiche fra le province di Pisa e di Lucca.

Notiziario istriano

POLA, 7

Arrigo Apollonio commemorato a Pirano

Quest'oggi, a Pirano, è stato solennemente commemorato il camerata Arrigo Apollonio, nel 17.o anniversario del suo sacrificio.

Alla commemorazione vollero essere presenti pure gli squadristi polesi, che con il loro comandante, console cav. uff. Mario Mozzatto-Morelli, sono partiti nel pomeriggio alla volta della cittadina istriana per fare ritorno a tarda sera.

La consorte del sen. Chersi partita per l'estrema dimora

Ieri nel pomeriggio è deceduta all'ospedale Santorio Santorio la signora Gisella Chersi nata Gramenuda, consorte del sen. Innocente Chersi.

Con Gisella Chersi è scomparsa una delle più nobili e patriottiche donne istriane. Essa fu a fianco del marito in tutte le lotte del passato, sostenendolo e combattendo con lui le battaglie dell'irredentismo istriano. Nei figli essa seppe far nascere il più puro sentimento di Patria; dotata di speciali virtù, si fece amare ed apprezzare da tutti anche per la sua cristiana carità, non avendo mai negato il suo aiuto a chi a lei ricorse.

Quest'oggi la salma, dopo essere stata benedetta nella cappella mortuaria dell'ospedale, è stata trasportata a Porto Albona ed imbarcata sul piroscafo per essere recata a Cherso, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Da queste colonne inviamo alla famiglia e in special modo al sen. Chersi, le nostre condoglianze.

Un grave incidente motociclistico

Nel pomeriggio di ieri è stato trasportato all'ospedale il trentenne Cesare Paniero, da Vines, il quale presentava la frattura della base cranica.

Il Paniero è rimasto vittima di un incidente stradale ad Arsia mentre stava attraversando il paese con la sua motocicletta. Sul posto si ebbe le cure del dott. Semeraro, che lo fece poi trasportare al nostro ospedale, dove il dott. Ferrera lo accolse nella sezione chirurgica con prognosi riservata.

Bollettino meteorologico
7 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+31	+21
Roma....	dim.	sereno	+34	+19
Milano...	staz.	sereno	+29	+18
Torino...	staz	sereno	+25	+17
Genova..	staz.	ser., cal.	+27	+15
Sanremo	staz.	ser., cal.	+26	+17
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+29	+16
Bolzano.	aum.	misto	+30	+17
Bologna	dim.	sereno	+31	+20
Firenze.	staz.	sereno	+32	+16
Rimini..	aum.	ser., cal.	+25	+19
Ancona..	aum.	ser., m.	+26	+22
Napoli...	staz.	ser., cal.	+29	+20
Foggia..	aum.	sereno	+35	+22
Bari......	dim.	ser., cal.	+28	+21
Lecce....	staz.	sereno	+32	+20
Taranto.	dim.	ser., cal.	+32	+21
Messina.	dim.	ser., m.	+29	+21
Palermo	aum.	ser., cal.	+28	+16
Catania.	var.	ser., m.	+29	+19
Cagliari.	aum.	ser., m.	+31	+20
Sassari..	aum.	misto	+29	+17
Tripoli..	aum.	ser., m.	+28	+20
Bengasi.	aum.	misto, m.	+28	+20
Rodi......	staz.	ser., m.	+27	+24

Previsioni del tempo per l'8 luglio. L'Europa centro-orientale, l'Italia, le regioni carpatiche e danubiane sono in regime anticiclonico, mentre la depressione con minimo sulla Francia nord-occidentale permane pressochè stazionaria e tende a colmarsi. Condizioni di tempo buone con cielo sereno poco nuvoloso. Venti deboli o moderati locali. Mare da poco mosso a mosso. Temperatura in aumento. (Assistaereo).

Il primo premio della Lotteria di Tripoli

Cariaggi dichiara fantast[iche] le pretese dell'autista Pol[vani]

ROMA, 7

Un colpo di scena nella segnazione del primo premio della lotteria di Tripoli. Notizie provenienti da Addis Abeba informano, come già è noto, che l'autista Pier Leone Polvani, compaesano del Cariaggi, ha iniziato presso l'autorità giudiziaria di Addis Abeba regolare procedimento contro il fortunato vincitore, asserendo, per mezzo anche della presentazione di dichiarazioni redatte e sottoscritte da testimoni, ch'egli è comproprietario per metà del biglietto vincente e quindi del grosso primo premio ammontante a quattro milioni e mezzo di lire e che il denunciante è partito per l'Italia per far valere il suo diritto.

Il precedente fermo

Un tale colpo di scena, in attesa che sieno chiarite le varie circostanze, viene a porre un'ulteriore fermo alla riscossione dei quattro milioni e mezzo che il Cariaggi non ha ancora intascato per circostanze intervenute precedentemente.

Alcuni autisti in servizio nei territori dell'Impero, venuti a conoscenza che il biglietto vincitore del primo premio della Lotteria di Tripoli era stato acquistato all'Ufficio postale di Addis Abeba, comunicarono alcune settimane fa alla Direzione del Lotto il dubbio che il biglietto stesso potesse essere quello da essi acquistato in società allo stesso Ufficio e poi smarrito. Il biglietto, precisavano gli autisti, è stato da noi acquirenti sottoscritto per evitare contestazioni nella ripartizione del premio per cui, sia nel caso che esso rechi firme, come nella eventualità che porti segni di cancellature, sospendete il pagamento, perchè deve trattarsi del biglietto da noi smarrito.

Si trattava dunque di un dubbio che meritava tuttavia di essere chiarito. Venuta in possesso della lettera che, come si è detto, rivestiva il carattere più di una comunicazione che di una denuncia, la Direzione generale del Lotto, pur non riscontrando nel biglietto presentato dal Cariaggi firme o segni di cancellature, inviava per coscienziosa prudenza il biglietto stesso all'Istituto poligrafico dello Stato per le opportune verifiche. L'Istituto effettuava tutte le verifiche del caso e proprio nei giorni scorsi comunicava agli Uffici ministeriali interessati le risultanze che escludono nel biglietto vincente ogni precedente apposizione di firme e l'esistenza di cancellature.

Il secondo rinvio del pagamento

Il biglietto dunque poteva essere regolarmente pagato; senonchè, a sgravio di eventuali responsabilità e dato che una comunicazione esisteva e bisognava pure dare ad essa un'evasione, l'amministrazione provvedeva a richiedere il parere giuridico dell'Avvocatura dello Stato che, proprio ieri sera, al momento stesso in cui si verificava il colpo di scena, in una sua lettera esprimeva l'avviso che nessun impedimento legale esisteva all'effettivo pagamento del premio e che alla comunicazione degli autisti si poteva rispondere che le perizie effettuate escludono nel biglietto vincente l'esistenza di una delle irregolarità verso cui si orientava il loro dubbio.

Da stamane dunque il vistosissimo premio era esigibile, senonchè il colpo di scena è intervenuto a complicare le cose. Fino ad oggi nessuna comunicazione è ancora pervenuta da parte dell'autista Pier Leone Polvani o da un qualsiasi suo procuratore all'amministrazione della Lotteria, la quale ha appreso la vicenda dai giornali. Si assicura tuttavia che un nuovo fermo sarà disposto fino al definitivo accertamento di quanto viene denunciato.

Una recisa smentita ricevono intanto le asserzioni del Polvani. A formularla è intervenuto il Cariaggi in persona, il quale si trova a Roma per l'accertamento, secondo quanto egli stesso afferma, di alcune questioni di carattere tributario inerenti al premio e, aggiungiamo noi, per la riscossione del premio stesso. In altri termini sapendo, che dimostratasi infondata la precedente contestazione, il biglietto era esigibile, il Cariaggi ha pensato bene di venirsene a Roma, sia per sapere da un competente di questioni tributarie qual'è l'ammontare d'imposta di ricchezza mobile che spetta al fisco, come per prendere in consegna i milioni e portarseli al suo paese.

Si tratta di un brutto scherzo?

E' stato appunto a Roma, mentre pensava nella mattinata di oggi di presentarsi agli sportelli della Banca d'Italia per riscuotere il vaglia già predisposto, che lo ha raggiunto la notizia del passo giudiziario iniziato dal Polvani.

Abbiamo avuto occasione di avvicinare il Cariaggi proprio mentre usciva dagli uffici della Direzione generale del lotto ove gli avevano comunicato che, in attesa degli ulteriori accertamenti, il premio per il momento restava inesigibile:

— Non capisco — egli ha detto come il Polvani abbia potuto fare una simile cosa. Ne ero a conoscenza, avendomene scritto il rappresentante da me nominato presso l'azienda di trasporti che ho lasciato in A. O. I., e cioè l'ing. Lelli, che il Polvani andava dicendo in giro che il premio spettava metà a lui e metà a me, avendo acquistato insieme il biglietto, ma non pensavo mai che sarebbe passato dalle chiacchiere ai fatti.

— Di modo che — gli abbiamo domandato — voi negate nella maniera più assoluta che l'acquisto del fortunato biglietto sia avvenuto in società?

— Certamente. Io ho acquistato il biglietto da solo, con i miei soli denari e non ho chiesto il concorso di alcuno. Non capisco come al Polvani sia venuta l'idea [di far]mi questo tiro, a meno c[he non si] voglia pensare che egli [o quelli] che lo sostengono desid[erino appro]fittarne. La migliore [dimostra]zione della verità di qu[anto affer]mo è data dal fatto che [nessuno] parla dell'impiegato Za[...] me di colui che ci ha [venduto il] biglietto, mentre l'ho [ritirato] dal funzionario postale.

— Ed ora come vi reg[olerete?]

Il vincitore del quinto [premio]

— Ho fiducia che il [Polvani], messo di fronte alle res[ponsabili]tà che assume, non ins[isterà nel] brutto scherzo. E' eviden[te che se] egli non volesse recedere [dal suo] atteggiamento, attenderò [che egli] formuli con esattezza le s[ue prete]ste per fargli pagare car[o] all'autorità giudiziaria il tiro che mi vuole giocar[e] — ha concluso, dicendo il Cariaggi, ch'er[a in] compagnia di un legale [e di un] consulente tributario, si [è allon]tanato.

Sempre a proposito d[ella Lot]teria di Tripoli è da rile[vare che] si è finalmente presentat[o il tito]lare del biglietto vinc[ente il] quinto premio. Nella gio[rnata di] ieri, quando l'ufficio del [Lotto] stava per chiudere, si è [fatta an]nunciare una persona c[he ha] garbatamente ha doma[ndato di] consultare i numeri vinc[enti, per]chè credeva di aver vint[o. E in]fatti così è stato. La pe[rsona in] questione è tale Rosa Gio[...] Monte di Primavalle, o[...] Roma. Egli ha narrato di [aver ac]quistato il biglietto, ma [senza al]cuna speranza, e di averlo [mes]so nel portafoglio. Assi[duo fre]quentatore del botteghino [del lot]to, sabato scorso ebbe [occasione] di scorrere in una di qu[elle ri]cevitorie una grande t[abella re]cante i numeri vincenti d[ella Lot]teria di Tripoli e consta[tò che il] quinto premio corrispond[eva alla] sua cartella. Ma per mag[giore si]curezza volle recarsi pers[onalmen]te all'ufficio di via Regin[a...] ed è stato così che ha p[resentato] regolare domanda per l'i[ncasso].

[Il] conflitto spagnolo e l'accordo anglo-italiano

[Ca]ute dichiarazioni di Chamberlain [a]lla Camera dei Comuni

LONDRA, 7

[D]ichiarazioni fatte oggi a[i] [Comuni] dal Primo Ministro sulla [questio]ne spagnola, hanno alquan[to deluso] coloro i quali avrebbe[ro vol]uto udire qualche cosa di [più su] ciò che il Governo inglese [si pro]pone di fare.

[Ri]levolo atteggiamento

Il Primo Ministro, che cono[sce i s]uoi polli e il pericolo di es[sere tr]ascinato in un tranello, si [è li]mitato dal dire di più, affer[mando] che le consultazioni fra [Londra] e Burgos continuano tut[tora e] che quindi è meglio atten[dere a]ncora prima di dilungarsi [ulterio]rmente.

[Egli] ha informato tuttavia [...] ch'era di avere richiesto al Go[verno d]i Burgos nuovi chiarimen[ti sulla] risposta data da Franco di [non av]er voluto deliberatamente [colpi]re le navi inglesi ed ha [sottoli]neato ancora una volta che [il Gov]erno britannico ritiene che [i bomb]ardamenti e gli affonda[menti] delle navi mercantili sieno [contrar]i alle leggi internazionali [di g]uerra e più contrario an[cor]a il mitragliamento di que[ste] a breve distanza. Egli ha [ter]minato ad esprimere la vo[lontà] di esaminare con benevo[lenza l]e proposte che il Governo [di Bur]gos crederà di fare per u[ma]nizzare la guerra.

[Pass]ando quindi a parlare di Al[meria] come porto di sicurezza, [Chamb]erlain ha espresso certi [dubbi s]ull'utilità che presenta que[sta mod]alità, informando la Came[ra di a]vere richiesto in proposito [il par]ere dei circoli marittimi 'n[glesi]. In sostanza quindi egli [ha con]cluso che bisognerà atten[dere pa]recchi giorni prima che [arrivi] la nuova risposta di Bur[gos e] prima che egli possa quin[di dare] alla Camera nuove infor[mazioni].

[Il ca]po dell'opposizione Attlee [ha chi]esto allora al Primo Mini[stro se], qualora si accettasse la [propost]a di Franco per un porto [di sicu]rezza, ciò non possa essere [interpr]etato come un riconosci[mento] del diritto di bombardare [gli] altri porti. Al che Cham[berlain] ha risposto che questa o[pinio]ne non era certamente [al suo] posto e che sarebbe sta[ta pre]sente.

[I] soliti ostruzionismi

[Mol]to nei corridoi di Westmin[ster si] osservava questa sera che [la] dichiarazione di Chamber[lain è] stata magra magra e che [essa co]ntrasta alquanto con le spe[ranze] espresse dagli stessi circoli [governa]tivi; ma si spiega questa [con l]a cautela del Primo Mini[stro, i]n tanto col desiderio di at[tendere] i nuovi chiarimenti di [Burgos], quanto col desiderio di [non tur]bare tutto un intenso la[voro d]iplomatico che si sta svol[gendo] enormemente attivo fra [Londra], Roma e Parigi.

[E' in]utile nascondere che vi so[no d]e gravi difficoltà, le quali [ancor]a una volta vengono da Pa[rigi. Q]ueste difficoltà si risolvono [solo] nella solita tattica pe[rsegui]ta dal Fronte popolare, quel[la] di silurare anche all'ulti[mo] il piano britannico recen[temente] approvato dal Comitato [di non] intervento, se questo pia[no fos]se effettivamente la que[stione] spagnola ad una soluzione [e avv]icina con essa la ratifica [del pat]to di Roma.

[Il cor]rispondente del *Times* da [Parigi] parla in proposito assai [ampiam]ente. E' certo che nelle [sfere g]overnative francesi si è ac[colta] la chiusura dei Pirenei uni[camente] sotto pressione di Londra [nell'a]ttesa che questa nuova con[cessione d]ella Francia avrebbe indot[to l'Itali]a ad affrettare un accordo [con Ro]ma e Parigi parallelo a quel[lo fra] Londra e Roma. Poichè le [rel]azioni fra Roma e Parigi [ac]cennano a riprendere e si [fa] sempre più il momento [della r]atifica dell'accordo anglo-[italiano,] i francesi si starebbero [domand]ando se non convenga loro [di co]nsiderare la posizione e di [mutare] di nuovo la loro condotta [verso il] Governo rosso di Barcel[lona].

[Il de]siderio del Premier

[Si va] quindi nuovamente alle [...]. Parigi sta cercando un nuo[vo pre]testo. Essa è pronta a riapri[re la f]rontiera e a fare supina[mente] il gioco imposto dalla Rus[sia sov]ietica. Per calmare questa [nuova] tempesta, Chamberlain, si [cons]iglia di nuovo adoperando le [sue m]igliori arti di persuasione e [una fe]revole pressione. Ed è ap[punto] questo il lavoro che si sta [svolgen]do e che tiene agitate le [cancell]erie d'Europa.

[Non] c'è dubbio che Chamberlain [desider]a più che mai la pronta [messa] in opera dell'accordo di Ro[ma. Ce] lo afferma questa sera lo [stesso] corrispondente diplomatico [del *Ti*]*mes*, il quale prospetta lar[gamen]te il punto di vista italiano [su qu]esta faccenda; ma egli ag[giunge] che il Primo Ministro vor[rebbe] che alla ratifica dell'accordo [non s]i giungesse di for[za, ma] con un consenso così vasto [da par]te della Camera, da poter [fare de]ll'accordo delle basi vera[mente] solide, per non dire incrol-

labili. Egli spera e crede che ciò sarà possibile, ed è perciò che annette la più grande importanza allo svolgimento del piano di ritiro dei volontari.

La stampa inglese in generale, tranne quei soliti organi dell'antifascismo, mantiene a questo proposito un'attitudine di estrema riserva e molti occhi si stanno rivolgendo speranzosi verso la formidabile marcia in avanti dell'esercito franchista, che va facendosi sempre più imponente. La parola del cannone, si dice, potrebbe in fondo essere ancora più efficace di quella delle consultazioni diplomatiche.

Blum e compagni continuano a pescare nel torbido

PARIGI, 7

Le decisioni del Comitato di Londra continuano ad essere il motivo dominante delle discussioni politiche. L'ottimismo nato in molti settori è stato frenato e moderato dall'offensiva marxista attualmente in preparazione per rendere inattuabile il piano britannico. Supporre infatti che i vari Blum, Thorez, Pery, Pertinax, nonchè la «camerata» Genoveffa Tabouis si siano rassegnati ai rovesci dei rossi spagnoli, sarebbe non solo pericoloso, ma ingenuo.

Una "bella,, famiglia

Geograficamente la posizione della Francia costituisce un elemento decisivo nell'evoluzione della situazione spagnola e basta che alle pressioni esercitate sul Governo dai socialisti vengano ad aggiungersi quelle di altri elementi per vedere Daladier e Bonnet costretti a modificare il proprio atteggiamento. Questi altri elementi decisi a pescare nel torbido sono presto individuati: essi sono la Confederazione generale del lavoro, la massoneria, le destre antifasciste e, «dulcis in fundo», la burocrazia del Quai d'Orsay.

Come si vede, si tratta di una «bella» famiglia tutt'altro che indifferente e che dispone di risorse notevoli e che ha come membri dello stato maggiore Jouhaux, i supertrentatrè del Grande Oriente di Francia, i caporioni del nazionalismo sciovinista, i finanziatori del sovversivismo francese e dietro le quinte anche qualche diplomatico, come ad esempio il dott. Leger. Sono quindi gli stessi individui che nei giorni precedenti le riunioni del non intervento, avevano alimentato la violenta campagna contro Chamberlain, il quale dal canto suo deve essersi ormai fatto un'idea abbastanza precisa del come si interpreti a Parigi la tanto decantata solidarietà franco-britannica.

Si assiste dunque ad un nuovo schieramento politico di cui hanno preso l'iniziativa Blum, Jouhaux e Cachin. Il primo scrive sul *Populaire* un articolo per dimostrare che il piano approvato a Londra presenta vantaggi per Franco e svantaggi per i rossi. Egli afferma inoltre che il controllo terrestre e marittimo sarà apparente per i primi e severo per i secondi, senza contare che prima di essere eseguito, il piano offrirà ai nazionali il tempo e l'occasione per agire senza pietà. Per cui — si domanda Blum — durante l'intervallo che precederà il ristabilimento del controllo internazionale la Francia eseguirà i suoi impegni con spietato rigorismo? Mentre la frontiera ispano-portoghese e quelle marittime resteranno praticamente aperte, la frontiera della Francia resterà ermeticamente chiusa per i repubblicani?

Propositi di boicottaggio

Queste domande dimostrano quale stato d'animo prevalga nelle file della seconda internazionale. Quanto alla terza, le grida di protesta sono più violente. Secondo Cachin la Francia ufficiale ha fatto la sua scelta a favore di Franco, ed ora lo scrittore della *Humanité* aspetta che si produca lo sforzo dell'opposizione contro Chamberlain per vincere la battaglia decisiva in favore dei marxisti spagnoli. Per questa battaglia è stata organizzata la riunione dei dirigenti delle varie internazionali che avrà luogo a Parigi nei giorni 23 e 24 luglio, subito dopo la partenza dei Sovrani d'Inghilterra.

A questa riunione interverranno i delegati della Confederazione del lavoro designati ieri dalla commissione amministrativa del grande organismo sindacale, la quale ha anche deciso di organizzare a mezzo dei suoi affiliati il boicottaggio economico dei Paesi cosiddetti aggressori, cioè di quei Paesi che aiutano il Generalissimo Franco. Cosicchè si assiste ad una preparazione metodica di una vasta offensiva che prenderà una fisionomia precisa tra un paio di settimane.

Però queste quotidiane scandalose ingerenze e pressioni di Jouhaux e dell'ex Presidente del Consiglio sollevano la più viva riprovazione nei circoli politici moderati e si assicura che cominciano a mettere in un certo imbarazzo perfino i circoli responsabili.

Riserve germaniche sull'accordo per il ritiro dei volontari

MONACO DI BAVIERA, 7

L'accordo sul ritiro dei volontari in Spagna viene oggi commentato da questa stampa con maggiori riserve. Le *Münchener Neueste Nachrichten* rilevano che pur dovendosi riconoscere il merito inglese per il raggiungimento dell'accordo non si potrà tuttavia in seguito alle esperienze già fatte in questa materia farsi eccessive illusioni. Il piano accettato dal Comitato è quello stesso che l'Italia e la Germania avevano proposto ben un anno fa. Ma allora gli intrighi e le mene di Mosca non avevano ancora ridotta la situazione dei rossi a quelle condizioni caotiche in cui si trovano oggi.

Nel momento attuale invece pare pressochè impossibile giungere a una cernita e a un allontanamento dei volontari rossi. Infatti mentre i volontari che combattono dalla parte di Franco potrebbero essere immediatamente con tutta facilità trasportati nei loro Paesi di origine, i volontari marxisti sono stati reclutati per la maggior parte fra i pregiudicati di ogni genere e sono molto mal visti nei Paesi cui appartegono i quali non desiderano affatto il loro ritorno.

Appare quindi molto ingenua anche la proposta di accentrare tutta questa feccia marxista a Marsiglia

I funzionari della Cancelleria di Hitler si sono trasferiti a Berchtesgaden

MONACO DI BAVIERA, 7

Come l'anno scorso i funzionari della Cancelleria del Führer con a capo il Ministro dott. Lammers sono arrivati ora a Berchtesgaden, dove il Cancelliere intende passare la maggior parte del periodo estivo.

Prossima visita a Riga del Ministro degli Esteri polacco

RIGA, 7

Il *Briva Zene* annuncia che il Ministro degli Esteri polacco Beck giungerà a Riga il 13 luglio, in visita ufficiale.

La salma del col. Dandolo giunta a Genova da Lima

GENOVA, 7

Con la motonave «Virgilio» della Società «Italia» è arrivata a Genova la salma del tenente colonnello del genio aeronautico Giovanni Dandolo, capo della missione dell'Aeronautica nel Perù, perito in un tragico incidente di automobile a Lima.

Dopo la giornata di sangue nella Palestina senza pace

Le autorità inglesi decise a fronteggiare ogni disordine

GERUSALEMME, 7

La situazione in Palestina si è andata facendo così minacciosa che è stato deciso, a quanto si apprende, di inviare sul posto un incrociatore e una corazzata.

Ingenti rinforzi

L'incrociatore «Emerald» di 7500 tonnellate, è già giunto infatti nel porto di Caifa, la città che fu scena ieri di una vera battaglia fra ebrei e arabi; la corazzata «Repulse» di 32.000 tonnellate, giungerà nello stesso porto domani. L'«Emerald» era di ritorno dalla Cina e stava facendo scalo a Porto Said, quando ha ricevuto l'ordine di spostare la rotta e di recarsi a tutta velocità a Caifa.

Sono inoltre in corso provvedimenti per anticipare la partenza per la Palestina di un'altra brigata di truppe, in tutto 5000 uomini, che doveva partire in autunno. Quest'altra brigata andrà a rinforzare le due brigate che costituiscono già la guarnigione britannica in Palestina. Si dice che il Governo britannico ritenga essenziale prendere provvedimenti su vasta scala per sradicare il terrorismo da ambo le parti contendenti prima dell'autunno.

A bordo dell'«Emerald», a quanto si sa, vi sono reparti da sbarco pronti a entrare in azione. Si sa pure che in tutta la Palestina le autorità militari sono pronte ad assumersi in ogni momento la responsabilità della situazione, e sempre più diffusa e insistente è la voce che sia imminente la proclamazione dello stato d'assedio in tutto il Paese. A Gerusalemme il coprifuoco è stato prolungato di due ore. Notizie che giungono dalla capitale rivelano che ovunque gli abitanti si astengono dal frequentare caffè, ristoratori e altri locali pubblici e che, sebbene il coprifuoco sia limitato alle ore notturne, la popolazioni rimangono volontariamente nelle case anche di giorno fuorchè nelle circostanze strettamente necessarie.

Un nuovo attentato

Le autorità mandatarie sono state obbligate ad assegnare tutti i servizi esclusivamente a reparti della polizia britannica, nonostante che questi siano praticamente esausti perchè parte da diciotto e parte da ventiquattro ore non hanno avuto un momento di riposo. La piega assunta dagli avvenimenti infatti ha reso indispensabile togliere dalla circolazione le polizie ausiliarie araba ed ebraica, non sapendo quale delle due comunità ricorrerà a ulteriori atti di rappresaglia. Le autorità hanno poi saputo che gli arabi prenderanno di mira i poliziotti ebrei e gli ebrei i poliziotti arabi, e da qui il provvedimento di consegnare le due polizie ausiliarie nelle caserme e di impiegarle soltanto quando le circostanze lo consiglieranno.

La polizia britannica ha compiuto oggi a Gerusalemme e altrove perquisizioni in gran numero. A Gerusalemme è stata meticolosamente perquisita la sede dell'organizzazione degli operai palestinesi, ma nulla si sa sull'esito dell'operazione. Sta di fatto che la tensione degli animi è talmente acuta da giustificare tutti i più gravi timori. Nè gli atti di violenza accennano a cessare.

Oggi una bomba è esplosa presso la torre Jenin in Gerusalemme, uccidendo una delle figure più pittoresche della città vecchia, un venditore di limonate che negli ultimi anni fu fotografato da migliaia di turisti. Altri sei arabi fra cui una donna sono rimasti gravemente feriti nella medesima esplosione.

Arresti tra i sionisti

A Caifa le rappresaglie arabe hanno causato la morte di un ebreo e il ferimento di altri sette, tutti per colpi di rivoltella sparati quasi a bruciapelo. Essi sono la risposta all'uccisione di un arabo e al ferimento di altri due avvenuti nella mattinata a Tel Aviv.

Intanto il dott. Ephraim Washehitz, presidente dell'organizzazione sionista, è stato arrestato stamane a Gerusalemme assieme al capo della frazione revisionista del sionismo dott. Ehezehiel Steimatzky. Nel pomeriggio un comunicato ufficiale ha precisato che le vittime dei disordini di ieri a Caifa sono state ventun arabi e sei ebrei morti e sessantun arabi e dieci ebrei feriti. Dei feriti arabi diciotto sono stati oggi dimessi dall'ospedale; dei morti arabi cinque sono deceduti negli ospedali e sedici sul colpo, dei quali dodici per l'esplosione di bombe e ordigni simili; dei morti ebrei due sono rimasti uccisi da colpi d'arma da fuoco e quattro ad arma bianca e a sassate.

All'ultima ora si apprende che reparti confinari della Transgiordania hanno impegnato in combattimento nel pomeriggio una banda di oltre duecento arabi armati radunatasi nella vallata del Giordano. Aeroplani britannici hanno partecipato all'azione, infliggendo perdite alla banda, che alla fine si è ritirata. Il capo di essa, in completa uniforme di guerra, è stato catturato vivo; il suo nome non è ancora rivelato.

Stasera i capi delle comunità arabe, mussulmane e cristiane di Gerusalemme hanno avuto un colloquio con l'Alto Commissario britannico e lo hanno sollecitato ad usare nei riguardi degli ebrei lo stesso rigore da tempo adottato contro gli arabi colpevoli di atti di violenza.

La politica britannica criticata dai giornali egiziani

CAIRO, 7

Le notizie dei disordini in Palestina vengono pubblicate con rilievo da tutta la stampa. Il giornale wafdista *Wafdal Misry* prende lo spunto per criticare la politica inglese nei riguardi degli arabi della Palestina. Il *Mokattam* scrive, dal canto suo, che la questione palestinese assume una gravità sempre maggiore. Che i ribelli della Palestina siano terroristi o banditi, questo peraltro non esclude, conclude il giornale, l'esistenza di una rivoluzione sempre più atroce. L'Inghilterra, che ha provocato questo caos, deve eliminarlo.

La conferenza di Evian e la sistemazione degli ebrei
Considerazioni di un giornale svizzero

BASILEA, 7

In uno studio dedicato alla conferenza di Evian che, come si sa, si occupa dell'emigrazione ebraica, il *Journal de Geneve* osserva che sarebbe contrario agli stessi scopi che hanno promosso tale riunione se le discussioni, come ne hanno l'aria, assumessero un carattere antigermanico. Dalle statistiche — soggiunge il giornale — risulta che nonostante che 150.000 ebrei abbiano già lasciato il territorio tedesco dal 1933 in poi, ve ne sono tuttavia in questo Paese altri 350 mila, senza contare i 200.000 e più dell'Austria.

Ora la Palestina, per molteplici ragioni, non è in grado, almeno per il momento, di accoglierli. Lo potrà l'America latina? Il Messico si è dichiarato pronto ad accoglierne un certo numero, sebbene l'antisemitismo abbia già fatto la sua apparizione in Paese; come del resto in Argentina, dove già vivono 300.000 ebrei su 16 milioni di abitanti. Il Brasile, il Venezuela ecc. si sono dichiarati anch'essi disposti ad aprire agli ebrei le loro frontiere. Ma ciò che manca sono i capitali.

Bisogna poi tener conto che, ove potesse essere risolto il problema degli ebrei che vivono in Germania, si vedrebbero subito altri Stati dell'Europa centrale e orientale tentare di sbarazzarsi della popolazione ebraica che si eleva a circa 3 milioni e mezzo in Polonia, 800.000 in Romania, 440.000 in Ungheria e 160.000 in Lituania. Il giornale conclude affermando che per evitare l'antisemitismo bisognerebbe che fosse praticamente possibile suddividere gli ebrei in parti eguali un po' dovunque.

Le trattative in Cecoslovacchia per lo statuto delle nazionalità

Si avrà una decisione entro luglio?

PRAGA, 7

Il Comitato politico del Consiglio dei Ministri ha continuato oggi la discussione sullo statuto delle nazionalità. Poichè, informa in un comunicato l'*Agenzia telegrafica cecoslovacca*, si ritiene che lo sviluppo delle trattative progredirà intensamente, è stato deciso di prendere accordi con la Presidenza della Camera per la convocazione di questa. Negli ambienti bene informati viene indicato il 21 luglio come data probabile per tale convocazione.

Vani colloqui

Oggi i deputati del partito tedesco dei Sudeti Kundt, Rosche e Peters sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Interni. La conversazione ha avuto per argomento la questione delle conferme dei nuovi Sindaci eletti. Si tratta di una questione puramente di diritto e, quindi, l'odierno colloquio non ha portato alcun elemento nuovo nella situazione.

Oggi si è pure riunito anche il Comitato dei sei, composto di giuristi e di membri del Parlamento, per proseguire nello studio dello statuto. La conferenza che ha avuto, come sembra, carattere confidenziale si è prolungata alcune ore sotto la presidenza del Presidente della Camera. Il lavoro del Comitato dei sei durerà ancora molti giorni.

Intanto i commenti della stampa ceca non sono affatto incoraggianti circa uno sviluppo accelerato delle cose. Gravi dubbi sorgono, scrive la *Narodni Politika* se sarà possibile convocare la Camera per la prossima settimana, come si andava dicendo da tanto tempo. Vi sono dei pessimisti, aggiunge il giornale, i quali ritengono che la convocazione della Camera non potrà venire che nel mese di agosto. Comunque, bisognerà attendere quale piega prenderanno le cose nei prossimi giorni.

Ipotesi premature

Questo per ciò che riguarda il tempo che occorrerà ancora attendere, ma quanto al contenuto dello statuto, il giornale *Die Zeit* dà questa sera informazioni di buona fonte che non mancheranno di suscitare la più viva sorpresa anche all'estero. Secondo il giornale, infatti, le grandi linee dell'accordo non si discosteranno dai principi informatori della cosiddetta idea sokolista, che è la espressione del più accentuato spirito nazionalista ceco. Poi il giornale continua: «Dopo tutto le trattative si svolgono a porte chiuse e si può dire che sembra che i risultati pratici non rappresenteranno nulla di sensazionale. Non si tratterà, in fondo, che della messa in pratica di quanto esiste già dall'inizio della Repubblica. Il testo esatto è ancora nelle mani degli esperti e non è conosciuto da nessuno, neppure dal partito dei tedeschi dei Sudeti. Quindi, tutte le combinazioni avanzate si rivelano premature e inesatte.

Intanto da fonte sudetica si ha notizia di un incidente avvenuto a Odrau, comune dei Sudeti, dove, in occasione di una festa sportiva organizzata dalla Federazione sportiva operaia comunista, si è formato un corteo di qualche migliaio di comunisti che hanno lanciato grida ingiuriose contro Hitler e contro Henlein. Le insolenze e le provocazioni sono state ripetute più tardi in occasione di un altro corteo e sono stati anche pronunciati violenti discorsi. Ad un certo momento è scoppiato un tafferuglio e tre tedeschi sono stati bastonati e gravemente feriti. La gendarmeria non sarebbe, a quanto si afferma, intervenuta che solo alla fine dell'incidente.

Una trentina di case distrutte dal fuoco in Slovacchia

PRAGA, 7

Due gravi incendi sono segnalati dalla Slovacchia: uno verificatosi a Glaserhof, comune quasi completamente tedesco, ha distrutto tredici abitazioni provocando danni per oltre un milione di corone; il secondo a Stupcina è costato la vita a tre persone e ha distrutto diciotto case.

Una mozione comunista respinta dal Consiglio cantonale di Basilea

BERNA, 7

Il Gran Consiglio cantonale di Basilea, con 85 voti contro 13, ha rifiutato di accettare una mozione comunista che chiedeva di provvedere al rafforzamento della frontiera e ha riconfermato il principio che la difesa del Paese è di competenza del Consiglio federale, il quale non ha bisogno di suggerimenti in proposito.

Il depauperamento dei contribuenti durante il Governo del Fronte popolare

PARIGI, 7

I Ministri si sono riuniti questa sera al Ministero della Guerra in Consiglio di Gabinetto, sotto la presidenza di Daladier. Il Consiglio di Gabinetto si è intrattenuto sulle misure prese in applicazione dei recenti decreti legge, specialmente in ciò che concerne la difesa nazionale e le esecuzioni del programma dei lavori da effettuare dai diversi Ministeri.

Intanto un'imponente statistica pubblicata oggi mette in rilievo come due anni di demagogia finanziaria del Fronte popolare abbiano depauperato in tal modo i contribuenti francesi da provocare una sensibile diminuzione del loro numero perchè molti di essi, spossessati di tutto, non sono più soggetti ad alcuna imposta. Infatti il numero dei contribuenti soggetti ad imposta, che nel 1935 era in Francia di 5.658.000, nel 1936 è sceso a 5.329.000 con una diminuzione di 329.000.

Questa diminuzione si verifica sia nel numero dei contribuenti soggetti all'imponibile sul reddito generale, che di quelli soggetti all'imponibile sui benefici industriali e commerciali.

"La giustizia coloniale trionferà anche per la Germania»

MONACO DI BAVIERA, 7

Il *Völkischer Beobachter* nel pubblicare la notizia che in questi giorni da parte dell'Associazione socialnazionale del Reich dei funzionari statali è stata istituita una Scuola per funzionari statali coloniali, sottolinea che i diritti coloniali che la Germania rivendica sono sentiti in tutto il mondo con immutato vigore. Il giornale rileva inoltre che, essendo sicuro che la giustizia coloniale trionferà anche per la Germania, è doveroso organizzare sin d'ora quell'apparato che dovrà a suo tempo entrare in funzione per garantire alla Germania un'amministrazione coloniale che possa far fronte a qualsiasi critica poichè non mancheranno coloro che, con spirito malizioso, cercheranno di diffamare allora più che mai la capacità colonizzatrice dei tedeschi.

Il Principe Federico di Prussia non pensa a sposare la Reventlow

LONDRA, 7

Il Principe Federico di Prussia smentisce nel modo più categorico che egli sia comunque coinvolto nel processo per minacce mosso dalla contessa Reventlow contro il marito. Il Principe ha affermato di avere incontrato la contessa tre o quattro volte e dichiara assurde le voci secondo cui, qualora la contessa ottenesse il divorzio, egli desidererebbe di diventare il suo terzo marito.

Nuovi rialzi alla Borsa di New York

LONDRA, 7

La Borsa di New York ha conosciuto oggi un'altra giornata di grande attività, che ha fatto alzare i prezzi dei principali titoli da due a tre punti. In un certo momento il numero delle contrattazioni si è fatto così importante, che non è stato possibile alle macchine registratrici di tenere dietro a tutte le gride. Interi pacchi di titoli venivano comperati che, in alcuni casi, racchiudevano due o tremila azioni. Più tardi tutto il movimento si è rovesciato: coloro che avevano acquistato nei giorni precedenti, si sono affrettati a rivendere per intascare i profitti e quindi un nuovo ribasso ha avuto luogo, ma in complesso l'andamento del mercato rimane sostenuto e promettente. Il dollaro è ancora rafforzato e chiude stasera a 4,935.

Petrolio acquistato dagli S. U. pagabile con prodotti italiani e tedeschi

NEW YORK, 7

La ditta newyorchese Davis ha ha acquistato dieci milioni di dollari di petrolio al Messico. Il quaranta per cento della somma è pagabile in contanti, il sessanta per cento in prodotti principalmente tedeschi e italiani.

Lo sciopero non impedisce il movimento nel Canale di Suez

ROMA, 7

Sullo sciopero proclamato il 5 di questo mese da alcune categorie di lavoratori addetti ai vari servizi del Canale di Suez e sulle conseguenze che esso può portare al traffico del canale, l'*Agenzia del Mare* è in grado di assicurare che il movimento delle navi da nord a sud e viceversa anche nella giornata del 6 luglio, ha proceduto regolarmente e senza alcun incidente. Proprio ieri mattina — aggiunge la stessa *Agenzia del Mare* — il canale è stato felicemente attraversato dal rimorchiatore d'altomare «Ursus», che sta rimorchiando in Italia, come è già annunziato, il relitto del «Cesare Battisti», affondato mesi or sono a Massaua e da una ditta italiana rimesso alla superficie.

Le provvidenze fasciste per la cultura musicale segnalate a esempio nel Portogallo

LISBONA, 7

Il noto critico e autore musicale Ruy Coelho esalta nel *Diario di Manha* le provvidenze del Regime fascista per l'educazione musicale delle masse, mettendo in evidenza l'azione svolta dal Dopolavoro per il teatro e per gli operai elencandone le varie manifestazioni e osservando che se diversi sono gli esecutori, quello che comanda è sempre Uno. Elogia quindi l'azione del Ministro della Cultura Popolare e del Ministro Segretario del Partito per le iniziative da essi prese e per il costante interessamento che dedicano all'esecuzione dei programmi musicali per il popolo, citando tali provvedimenti a titolo di esempio per il Portogallo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Città universitaria

Trieste avrà in due anni la città universitaria. I lavori incomincieranno già in autunno e procederanno con alacrità fascista. Il Duce — affrontando il problema della nostra Università — ha voluto che fosse risolto in partenza su base integrale totalitaria. Ecco perchè le modeste aree disponibili nel piano regolatore della città sono state tutte scartate.

La città universitaria sorgerà sul fondo del rione Scoglietto, a monte del capolinea n. 10. La superficie di tale fondo è di circa ottantamila metri quadrati. I primi edifici che sorgeranno saranno quelli destinati ad accogliere la Facoltà di legge, di scienze politiche e di scienze economico-commerciali. Poi seguiranno gli edifici per le altre Facoltà previste.

Trieste è destinata a divenire uno dei principali centri universitari d'Italia. Il compito che il Duce le affida nel campo della cultura è altissimo.

I Lavori Pubblici nella nostra Provincia

Una grande Mostra ideata dal Ministro Cobolli Gigli

Un'iniziativa di S. E. Cobolli Gigli che ha incontrato sino dal primo momento l'entusiastica adesione delle gerarchie cittadine, è l'organizzazione di una grande Mostra dei Lavori Pubblici compiuti dal Regime fascista nelle Provincie di confine.

Attraverso a questa rassegna non soltanto le genti adriatiche, ma tutti gli italiani che visitano Trieste, considerandola una desiderata meta turistica, potranno farsi un'idea dell'imponente complesso di opere con cui l'Italia fascista ha rinnovato il volto della città e delle Provincie giuliane.

Attraverso a questa sintesi il popolo potrà farsi un'idea completa degli imponenti progressi realizzati nel segno del Littorio, che rappresentano un costante miglioramento del suo livello morale e materiale.

La Mostra avrà la sua degna sede dei locali della Stazione Marittima.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Direttorio federale

I componenti il Direttorio federale sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 17 di oggi.

Visite alle Colonie di dirigenti sindacali

Per incarico del Segretario federale i sottonotati camerati visiteranno nella prossima settimana le Colonie a fianco di ciascuno indicate: fascista Giorgio Sanguinetti, presidente U. P. F. industriali: Colonia «Duchi d'Aosta» di Sesana e Colonie diurne di Sesana, Tomadio e Duttogliano; fascista rag. Giorgio Suriani, segretario U. P. F. lavoratori industria: Colonia «Principe di Piemonte» di Banne e Colonie diurne di Trebiciano, Corgnale e Cave Auremiane; fascista Giacomo Grioni, presidente U. P. F. commercianti: Colonie diurne di Muggia, Albaro Vescovà e S. Dorligo della Valle; fascista Guido Pasella, segretario U. P. F. lavoratori del commercio: Colonie diurne di Cologna, Barcola e Scoglietto; fascista dott. Filippo Artelli, presidente U. P. F. professionisti e artisti: Colonie diurne di Sistiana e Aurisina; fascista dott. Sergio Ara, presidente U. I. F. aziende credito e assicurazione: Colonia marina d'Isola d'Istria; fascista rag. Pasquale Capurso, segretario U. I. F. lavoratori credito e assicurazione: Colonie diurne di San Luigi e Servola; fascista Paolo Marcozzi, presidente U. P. F. agricoltori: Colonie diurne di Monfalcone, Pieris, Ronchi dei Legionari e S. Pier d'Isonzo; fascista ing. Giacomo Carlotti, segretario U. P. F. lavoratori agricoltura: Colonie diurne di Postumia, Studeno, Villa Slavina, San Pietro del Carso e Cossana.

I suddetti camerati sono convocati alle ore 18 di domani 9 corr. alla Casa del Fascio.

Comitato provinciale Ente Radio Rurale

I componenti il Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 17 di domani 9 corr.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta a favore della Casa del Fascio: dalla Tipografia «Moderna» lire 3000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

IV settore. *Oggi, alle 19, istruzioni agli specialisti alla tavoletta delle batterie del IV settore, sala adunata.*

Poligono di Barcola. *Domenica, 16 luglio, alle 7 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparto artiglieri, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del IV settore (batterie 137, 138, 139), reparto di formazione dei mitraglieri di batteria e 320 manipolo mitraglieri.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Biblioteca «Morara Sassi». *E' riaperta la biblioteca rinnovata e arricchita di nuovi volumi. Gli iscritti al Gruppo possono usufruire della lettura, tutti i sabati dalle ore 19 alle 21.*

FASCIO FEMMINILE

Inaugurazione del Rifugio Ruggero Timeus Fauro. *Sabato 9 e domenica 10 luglio inaugurazione del Rifugio Ruggero Timeus Fauro, m. 1800, ore 4 di salita. Quota di partecipazione: Fasciste lire 16. Giovani Fasciste e Giovani Italiane lire 6. Le iscrizioni si accettano ancora questa mattina fino alle ore 12.*

G. I. L.

Corsi estivi alla Casa della Giovane Italiana. *Dal 15 luglio avranno inizio i corsi di preparazione agli esami autunnali. Per le Piccole Italiane e Giovani Italiane alunne della scuola media si apriranno corsi delle seguenti materie: latino, italiano, tedesco, francese, matematica, scienze, dattilografia, stenografia, teoria musicale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi 10) dalle 8 alle 10 e dalle 17 alle 19.*

Campionati tennis della G.I.L. *Il Comando federale inizia un campionato individuale di tennis per Giovani Italiane e per Giovani Fasciste che si terrà verso la fine del mese corrente. Le organizzate che desiderano partecipare a questo campionato possono iscriversi presso i comandi rionali o presso l'ispettore femminile della G.I.L. (via Roma n. 28).*

Ritiro tessere. *Le Giovani Italiane e Giovani Fasciste che si sono tesserate alla sede dell'ispettorato femminile (via Roma n. 28) sono invitate a venire a ritirare le tessere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.*

Serata di recitazione e di ritmica. *Mercoledì 13 corr. avrà luogo nel parco della Casa della Giovane Italiana un altro saggio dell'attività svolta dalle Piccole e Giovani Italiane nell'anno XVI. Si reciteranno due briose commedie musicali e nell'intervallo si ripeteranno alcune delle interpretazioni ritmiche di brani musicali tanto applaudite nel saggio della scorsa settimana. I biglietti d'ingresso e i posti a sedere si possono acquistare fin da oggi alla Casa della Giovane Italiana (via R. Gessi 10) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

"Trieste durante la guerra,, di Giuliano Gaeta

E' uscito con i tipi delle Edizioni Delfino di Trieste l'annunciato libro del dott. Giuliano Gaeta: «Trieste durante la guerra - Opinione pubblica e giornalismo» con prefazione di Paolo Orano. Ne riparleremo.

A Brioni e Pola con la "San Giusto,,

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita per Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni.

La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle ore 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18. da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian 2, negli Uffici viaggi ed al molo della Pescheria prima della partenza.

Per la venuta del Duce

Per la prossima venuta del Duce a Trieste, sono stati inviati al Capo numerosissimi telegrammi di esultanza e di fervidissima fede fascista. Telegrammi che sono l'espressione più viva del sentimento della città in quest'ora di grande letizia.

I Volontari giuliani: «Volontari giuliani esultano auspicata visita nostra città ambita occasione per riaffermare loro appassionata riconoscente devozione al Duce, fondatore dell'Impero. - Presidente *Ruzzier*».

La Confederazione fascista degli industriali: «Industriali triestini, esultanti annunziata visita Vostra Eccellenza esprimono fervida gratitudine poter presentare amato Duce forgiatore ogni energia produttiva opere realizzate sotto Suo possente impulso animatore per grandezza e prosperità Patria imperiale. - *Sanguinetti*, presidente industriali».

I dirigenti di aziende industriali: «Dirigenti aziende industriali orgogliosi ambitissima visita Vostra Eccellenza auspicano ritrarre maggiore energia nella quotidiana lotta realizzazione programma autarchico et confermare loro incondizionato fiero amore al forgiatore dell'Italia Imperiale. - Presidente *Bonazzi*».

L'Ente nazionale della Cooperazione: «Cooperatori di Trieste, esultanti annuncio Vostra visita riconoscenti ringraziano il Capo valorizzatore per onore concesso loro terra appassionata. - Segretario interprovinciale *Amicarelli*».

Gli orfani di guerra: «Orfani di guerra Trieste e Provincia esultanti annuncio Vostra venuta attendono fremFenti fausto giorno per dirVi loro completa dedizione e prometterVi i maggiori rinnovare se necessario gesta loro eroici genitori. - Commissario straordinario dott. *Quargnali*».

La Comunità Israelitica: «Comunità israelitica di Trieste, fervidamente partecipe unanime entusiasmo, attende giubilante venuta grande Capo, cui riafferma sensi profonda devozione. - Per la Comunità: *Parente-Zolli*».

Il sabato dopolavoristico al Castello

Il Podestà, presidente del Comitato per l'Estate Triestina, ha messo a disposizione del Segretario federale un considerevole quantitativo di biglietti omaggio da distribuire ai vari dopolavoristi per la frequenza del Castello durante il pomeriggio del sabato dalle 16 alle 19. La notizia è stata accolta con molto favore in tutti gli ambienti dopolavoristici, cha hanno molto apprezzato questo simpatico gesto del Podestà.

Il Dopolavoro provinciale provvederà a distribuire equamente fra i vari Dopolavoro cittadini ogni sabato, un quantitativo di 1000 biglietti gratuiti, che permetteranno ai dopolavoristi di visitare oltre il Castello, la Mostra della Caccia e di assistere ai vari concerti bandistici e corali che il Dopolavoro provinciale su richiesta del Podestà e per disposizione del Segretario federale presidente, provvederà ad organizzare in tali giornate, durante le ore in cui hanno validità i biglietti omaggio.

Per questo primo sabato suonerà nel Piazzale delle Milizie al Castello di San Giusto la banda cittadina. Per i successivi sabati, il Dopolavoro provinciale organizzerà importanti concerti bandistici corali.

La distribuzione dei biglietti viene fatta dal Dopolavoro provinciale, soltanto per tramite dei presidenti dei vari Dopolavoro.

Il Dopolavoro provinciale sta studiando la possibilità di far usufruire di tale beneficio anche un gruppo di dopolavoristi della Provincia, che potranno raggiungere il capoluogo con automezzi attrezzati o con torpedoni.

L'apertura della caccia

L'apertura generale della caccia, secondo informazioni non ancora ufficiali, avverrebbe al 4 settembre e la chiusura al 6 gennaio (18 dicembre per la prima zona), ma per alcune provincie, per le quali fu fatta richiesta dalle Commissioni provinciali venatorie, sarebbe consentita l'apertura al 7 agosto per i passerotti, quaglie, tortore, palmipedi e trampolieri. Tale apertura anticipata è limitata alle zone 2, 3, 5 e 6 con facoltà di assimilare tratti della prima alla seconda, della quarta alla terza e della terza alla quarta, secondo un criterio di opportunità relativo al soggiorno di selvaggina nobile stanziale.

Assemblea dei lavoranti picchettini

Tutti gli appartenenti alla categoria lavoranti picchettini, sono invitati ad intervenire all'assemblea della compagnia che sarà tenuta domenica 10 corr. alle ore 9, nella sala delle riunioni della «Casa fascista lavoratori dell'industria», via Duca d'Aosta n. 12. Per gli assenti non giustificati saranno presi i provvedimenti stabiliti dal regolamento disciplinare.

La festa campestre al "Boscarolli,,

Domenica 10 corr., dalle 17 in poi, organizzata dal Dopolavoro «G. Boscarolli», avrà luogo una grande festa campestre nella trattoria «Littorio», in via Orlandini 29. Oltre il ballo, rallegrato da una scelta orchestrina, completeranno la lieta serata una ricca pesca gastronomica, posta volante, il giuoco dei cerchietti, corsa dei cavallini e molte altre attrazioni.

Attività del Dopolavoro «Ilva». Continuando la serie delle sue belle attività, il Dopolavoro «Ilva» organizza per domenica prossima una delle sue attraenti e divertenti escursioni con mèta in una delle più suggestive località della regione. Le prenotazioni per gli ultimi posti disponibili si ricevono ancora in sede.

L'istituzione di una scuola di specializzazione alberghiera di bordo

Abbiamo da Roma, 7:

In seguito all'interessamento della Federazione nazionale fascista della Gente del mare circa l'istituzione nei principali centri marittimi di Scuole d'avviamento con specializzazione alberghiera di bordo, un'apposita Commissione nominata dal Ministero per l'Educazione Nazionale, e della quale hanno fatto parte i rappresentanti dell'armamento e della Federazione della Gente del mare, presieduta dal direttore generale dell'Istruzione media tecnica, ha recentemente compiuto i suoi studi sull'andamento didattico meglio rispondente alle finalità delle Scuole predette. Si è provveduto in tal modo a una definitiva sistemazione della R. Scuola di avviamento con specializzazione alberghiera di bordo «Boccanegra» di Genova ed è stata deliberata la fondazione di altre due Scuole del genere, che avranno sede a Napoli e a Trieste.

STATO CIVILE DI TRIESTE 7 luglio 1938-XVI	
NATI VIVI . . 12 maschi 5, femmine 7	NATI MORTI — MORTI. . . . 11
MATRIMONI . . . 9	

Il Carro di Tespi lirico a Monfalcone

Il Carro di Tespi lirico sarà domenica 17 corr. a Monfalcone per dare una rappresentazione straordinaria della «Traviata» di Giuseppe Verdi. In tale occasione, per iniziativa del Dopolavoro provinciale, verranno indette delle gite con automezzi per dare modo ai dopolavoristi di Trieste di partecipare allo spettacolo.

Le gite popolari di domenica

Come annunciato domenica verranno effettuate le seguenti gite da e per Trieste:

Trieste-Venezia, terza classe lire 15. Gita facoltativa a Padova, lire 2. A richiesta, la Stazione Centrale rilascia pure i biglietti d'ingresso all'Esposizione Biennale d'Arte che costano soltanto lire 1.50. Andata, partenza da Trieste ore 6.20, arrivo a Venezia ore 9.24; ritorno, partenza da Venezia ore 21.40, arrivo a Trieste ore 0.45. E' ammessa la fermata a Venezia Mestre.

Le altre gite popolari che saranno effettuate nell'ambito del Compartimento Ferroviario di Trieste sono le seguenti:

Udine-Trieste, terza classe lire 8. Andata, partenza da Udine ore 8, arrivo a Trieste ore 9.42; ritorno partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53.

Gorizia-Trieste, terza classe lire 6. Andata, partenza da Gorizia ore 8.41, arrivo a Trieste ore 9.43; ritorno, partenza da Trieste ore 22.10, arrivo a Gorizia ore 23.14.

Fiume-Trieste, terza classe lire 12. Gita facoltativa a Gorizia, lire 2. Andata, partenza da Fiume ore 6.35, arrivo a Trieste ore 9.23; ritorno, partenza da Trieste ore 20.10, arrivo a Fiume ore 23.7. I biglietti di questa gita possono essere acquistati anche alla stazione di Abbazia Mattuglie.

Il Federale tra le Piccole Italiane della Colonia di Banne

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale, accompagnato dal vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla e dal capo di S. M. federale ha effettuato una ispezione improvvisa alla Colonia «Principe di Piemonte» di Banne, che ospita 300 Piccole Italiane del capoluogo, del Monfalconese e di Muggia.

Accompagnato dal direttore e dalla vicedirettrice, il Federale ha innanzi tutto controllato il servizio della cucina, doccie, lavanderia, stireria. Ha visitato, subito dopo, l'infermeria, l'ambulatorio, interessandosi circa la loro attrezzatura. In seguito ha visitato tutti i locali, dai dormitoi a quelli di uso generale.

Si è quindi recato tra le Piccole Italiane che, divise per manipoli, si trovavano sul prato annesso alla Colonia, intrattenendosi con le vigilatrici e con le bimbe che festosamente lo hanno circondato. Il Federale ha voluto essere informato anche dalle piccole coloniali circa la vita che conducono in Colonia, ricevendo risposte veramente entusiaste ed espressioni di vibrante riconoscenza al Duce.

Ha quindi parlato affettuosamente alle Piccole Italiane, mettendo in rilievo quello che il Fascismo, per volontà del Duce, opera a favore dell'infanzia bisognosa del popolo e incaricando, da ultimo le piccole ospiti di mandare il suo affettuoso saluto anche ai loro genitori.

Le parole del gerarca sono state accolte da vibranti invocazioni al Duce.

Al Castello

Il programma di oggi in Castello comprende:

Visite alla Mostra della caccia e ai diorami (tutto il giorno).

Dalle 20.30, spettacolo cinematografico nel Cortile delle Milizie (si proietterà il film «La scomparsa di Stella Parish» con Kay Francis).

Dalle 21.30 alle 0.30 concerto sul Torrione rotondo.

Dalle 21.30 danze sul Bastione fiorito; a tutte le ore convegni nel giardino della Bottega del vino.

Alla Biglietteria centrale (portico dei Mercanti, corso V. E. III n. 1) si effettuano le prenotazioni per le serate liriche al Castello che si inizieranno il 28 corr. con l'opera-ballo «Mefistofele» di Arrigo Boito.

Domenica prossima, dalle 18 alle 20, al Castello, darà un concerto la banda della V Legione della Milizia ferroviaria diretta dal maestro Montagna.

La gita dell'Istituto di Cultura ai laghi della Carinzia e al Gran Campanaro

In sostituzione della gita ai Laghi di Salisburgo, rinviata per circostanze impreviste, all'anno venturo, verrà effettuata un'altra escursione di breve durata, ma comprendente luoghi di grande attrattiva, di cui la Carinzia va, ben a ragione, superba.

La partenza si effettuerà, in lussuose autocorriere nel pomeriggio di sabato 6 agosto, alla volta di Tarvisio che sarà raggiunta attraverso la Pontebbana; il confine sarà varcato dal Passo di Coccau e verso sera la comitiva raggiungerà Villaco, cena e pernottamento. Il giorno 7, si partirà per il lago di Ossiacher, passando per Annenheim, Bodendorf, Stendorf, indi per Granhofer e Gradenegg, si arriverà a Klagenfurt da dove, dopo una breve sosta, si raggiungerà Pörtschach. Qui i gitanti, prima della colazione, potranno tuffarsi nelle limpide e placide acque del Lago di Wört. Verso le 16 la comitiva lascierà Pörtschach diretta al lago di Millstadt, bello e affascinante. Alla sera la comitiva giungerà a Ober Drauburg, pranzo e pernottamento. Il giorno 8 di buon mattino, le autocorriere inizieranno la salita, per la magnifica strada alpina del Gran Campanaro, e passando per località fra le più pittoresche, raggiungerà il rifugio Franz Josef dove verrà consumata la seconda colazione. Dopodichè i gitanti potranno raggiungere, in un breve percorso a piedi, la posizione, da dove l'occhio spazia sull'immenso ghiacciaio del Gran Campanaro. Il ritorno in Italia verrà fatto per il passo di Monte Croce Carnico. La cena verrà consumata a Tricesimo. La quota fissata in lire 245 circa, comprende, il viaggio, tasse di frontiera, pedaggio, vitto, alleggio, passaporto collettivo.

Iscrizioni, accompagnate dal versamento di lire 50 a titolo di caparra, si accettano in segreteria via Polonio 4, ore 10.30-20.30.

Domande di fogli di accertamento. In base ad analoga comunicazione avuta dalla Direzione di Dogana, il Consiglio provinciale delle Corporazioni informa il ceto commerciale interessato, che considerato il ritardo nella riconsegna da parte delle Federazioni agli interessati delle bollette 1934 per il terzo trimestre, comprendenti merci vincolate a licenza e merci vincolate a bolletta, è consentita per queste ultime l'accettazione a tutto il 9 corr. delle domande di fogli di accreditamento da valorare fino al 30 settembre.

Trattenimento danzante all'«Adriaco». Sabato dalle 21.30 avrà luogo nella palazzina del R. Y. C. I., Gruppo Adriaco, il trattenimento settimanale per soci e invitati, al quale indubbiamente interverrà il consueto scelto pubblico.

Il soggiorno dopolavoristico a Grado

Sono aperte le iscrizioni per il quarto turno bisettimanale del soggiorno dopolavoristico a Grado, organizzato dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Ispettorato della V Zona, per rendere piacevoli, poco costose e salubri le vacanze dei dopolavoristi.

La quota bisettimanale che comprende la prima e seconda colazione, il pranzo, il pernottamento in comode e pulite stanze, da due o tre letti, l'ingresso alla spiaggia con posto in tenda riservata a quattro persone, oltre la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio, è di lire 336 nei mesi di giugno e settembre e lire 364 nei mesi di luglio e agosto; per chi desiderasse un turno settimanale, rispettivamente è di lire 168 e lire 182. Durante il periodo della villeggiatura, i dopolavoristi potranno usufruire dei prezzi speciali per le manifestazioni ricreative, culturali e le gite che verranno organizzate dall'Azienda di Cura e del Dopolavoro provinciale nei vari centri turistici, che circondano la città di Grado.

Per tutte le informazioni e le iscrizioni, gli interessati si rivolgano all'Ufficio propaganda del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

I balli estivi al "Quis?,,

Il Comitato festeggiamenti del Dopolavoro del «Quis?» aderendo alle numerose richieste dei dopolavoristi del popoloso rione di S. Giovanni ha deciso di organizzare tutte le domeniche dei festini di danza. Detti trattenimenti avranno luogo nel magnifico giardino del Gruppo sull'apposito terrazzo alla veneziana espressamente costruito. L'ingresso al giardino sarà gratuito e tutti con minima spesa potranno prendere parte alle danze che saranno allietate dall'ottimo quartetto Marchi.

Il chiosco delle meraviglie

Ormai il chiosco che da alcune settimane dispensa regali e giocattoli con non comune prodigalità a mamme e bimbi, non è sconosciuto più a nessuno, e sempre un nugolo di gente e uno sciame di fanciulli attorniano il simpatico dispensatore di bambole che li chiama a raccolta in viale XX Settembre. Con una piccola spesa, a pochi passi di casa, in un piacevole punto della città, si rischia di vincere un regalo che spesso non si è potuto che sognare o ammirare nelle vetrine dei negozi.

Quanti bimbi sono già felici con tutti quei giocattoli che hanno vinto, con loro viaggiano nei paesi avventurosi, e si divertono un mondo. E tutto questo con una lira soltanto. Il chiosco funzionerà ancora per alcuni giorni.

Un'originale festa campestre alla Ginnastica

In queste notti serene, col cielo terso e diafano, poter osservare con potenti telescopi gli astri e i pianeti più noti, sarà un privilegio di coloro che interverranno alla grande festa campestre alla Società Ginnastica, che avrà luogo domenica prossima dalle 18 in poi. A fianco del modernissimo osservatorio astronomico, ci saranno però anche chioschi di ogni genere, e una nuova scelta orchestrina suonerà i più recenti e più bei ballabili della stagione. La festa, che rimarrà per lungo tempo nei ricordi degli intervenuti, si chiamerà «Una notte con le stelle».

Un posteggio del «Raci» a Montebello. Sabato, dalle ore 16, in occasione della manifestazione che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, funzionerà al solito posto un posteggio del «Raci» gratuito per i soci ed a pagamento per i non soci.

Il Rifugio "Timeus-Fauro,, al Canin

L'inaugurazione delle nuove opere

Una manifestazione di carattere prettamente alpinistico avrà luogo domenica prossima: l'inaugurazione delle nuove opere che hanno trasformato il piccolo Rifugio «Timeus-Fauro» del Monte Canin in un comodo e confortevole alberghetto di montagna. La Sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano sarà presente in tale occasione con tutti i suoi soci: gli alpinisti, gli sciatori, i grottisti, i crodaioli; e particolare solennità sarà data alla cerimonia per la presenza delle rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, dei Fasci, delle Sezioni del C.A.I. della Regione Giulia e dell'Udinese.

Il programma dettagliato della manifestazione è a disposizione in sede del C.A.I. (via Milano 2), dove si accettano pure prenotazioni per i mezzi di trasporto fino a Plezzo.

ASTERISCHI

Lauree

La camerata Etta Hahn di Campogallo ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la R. Università di Padova. Vivi rallegramenti.

Il nostro concittadino, tenente della R. G. di Finanza Angelo Dus, ha conseguito brillantemente la laurea in Scienze politiche e sociali presso la R. Università di Padova. Al distinto ufficiale, noto negli ambienti sportivi quale istruttore presso la Scuola Alpina di Predazzo, vivissime congratulazioni.

Diploma

Il nostro concittadino dott. Enrico Buchberger ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Padova il diploma di specialista in chirurgia, discutendo brillantemente col prof. Fiorani una tesi sulle lesioni traumatiche dei menischi articolari del ginocchio e la loro cura chirurgica. Al neo specialista vive felicitazioni.

Tutto a lire 3.90

Per fine stagione la ditta Manfreda, piazza Malta 3, mette in vendita, soltanto per pochi giorni, tutta la cotoneria «Sole Onda Costella» a lire 3.90. Approfittate di questa rara occasione.

Onorificenza

Il camerata capitano cav. Antonio Senes, che fu per quasi un ventennio alle dipendenze del nostro Distretto Militare, in occasione del suo collocamento a riposo, dopo ben quarantadue anni di servizio prestato nell'Amministrazione militare della Guerra, è stato, con recente decreto, promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Le onoranze funebri all'ing. Del Pianto

Abbiamo da Roma, 7:

Questa mattina, proveniente da San Martino di Castrozza, è giunta a Roma la salma dell'ing. Alfredo Del Pianto, direttore del Circolo ferroviario d'ispezione di Trieste, rimasto vittima di una sciagura in alta montagna, ove egli, appassionato rocciatore, prendeva spesso parte ad ardue gite alpinistiche. La salma, ricuperata durante la giornata di ieri da una squadra di animosi, era stata portata nel cimitero di San Martino di Castrozza, dove era stata pietosamente composta.

I funerali hanno avuto luogo alle ore 10.30 partendo dalla stazione di Termini. Alla chiesa del Sacro Cuore si è svolta la cerimonia funebre. Seguivano il feretro il direttore generale dell'Ispettorato medesimo, alcuni direttori di Circoli ferroviari ed uno stuolo di amici e conoscenti del compianto e stimato funzionario, nonchè una rappresentanza del Club Alpino Italiano col gagliardetto.

Sepolture al cimitero di Servola. Prossimamente sarà apprestata a nuova sepoltura la fila 5.a dei campi III e IV del cimitero di Servola ove giacciono i decessi dal 16-6-1927 - 28-12-1927. Sino al 30 agosto 1938-XVI gli interessati potranno ritirare le lapidi e gli altri segni funerari esistenti su dette sepolture, verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici, rep. cimiteri, a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col 1.o settembre 1938-XVI, le lapidi non potranno venir più ritirate, e rimarranno a libera disposizione del Comune.

Piloti di tutta Ita[lia] all'avioraduno di Montebe[llo]

Alla «Runa» continuano incessanti le iscrizioni dei piloti di tutta l'Italia, che parteciperanno al grande avioraduno, che si svolgerà sabato prossimo all'ippodromo di Montebello.

Ecco il programma completo dell'attesissima manifestazione sportiva:

Alle ore 16 i velivoli giungeranno sopra Montebello per compiere, a bassa quota, le più ardite evoluzioni e acrobazie. Contemporaneamente a questo superbo spettacolo di forza e di ardimento, si svolgerà anche una gara di modelli volanti, che nell'ultimo raduno al campo delle Noghere, hanno ottenuto brillanti risultati. Durante tutta la manifestazione suonerà la musica del 5.o Corpo d'Armata, messa gentilmente a disposizione della «Runa» da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste. In chiusa allo spettacolo risplenderà nel cielo di Montebello un imponente spettacolo pirotecnico, che costituirà la più grandiosa espressione di ciò che oggi possono fare l'arte e la tecnica del fuoco.

Per il carosello aereo la distinta dei premi è la seguente:

Al primo classificato, oltre il premio in denaro della «Runa» centrale, un portasigarette da tavolo con orologio, dono di S. A. R. il Duca d'Aosta. Al secondo classificato, una grande coppa, dono dei «Crda» - Officine aeronautiche - Monfalcone. Al terzo classificato, un orologio da tavolo, dono della Federazione fascista di Trieste. Al quarto classificato, una coppa, dono del comm. G. Dolazza, al quito classificato, un oggetto personale di valore, dono della S. A. «Aquila» di Trieste. Al sesto classificato, un necessaire da viaggio, dono della Direzione di Rete di Trieste dell'Ala Littoria S. A.

Alla «Runa» con maggior numero di classificati nei primi 10 sarà assegnata una medaglia ve[...] la Provincia e coppa [...] dono del Lloyd Triest[ino] «Runa» con maggior n[...] classificati in totale sarà [...]ta una coppa d'argento, [...] Lloyd Triestino. Al pilota [...]vane di età tra i partecip[...]to da solo, dalla località [...]tenza più lontana in lin[...] da Ronchi, sarà fatto d[...] segnalibro artistico del [...]ta di Fabio Gian Berna[...]

L'Associazione Motocic[...] Trieste indice pure per l'[...] una gimcana motociclist[...]

Dato che tale genere di [...] stazione viene organizza[ta] prima volta a Trieste, [...] ha curato in modo parti[...] scelta e la varietà degli [...] consistenti in ostacoli po[...] percorso obbligato: ci [...] passaggi sul bilico, sul[...] sotto una galleria, passa[...]vello, nastro di strada [...] spostamento della botte, [...] sabbia, pedana di lancio [...] vari ostacoli.

Questa manifestazione [...] entusiasmato per la sua [...] folto gruppo di centauri [...]seralmente chiedono info[...] presso la sede sociale di [...]to 15, e considerate le [...] avute dei motociclisti [...] lascia prevedere un otti[...]tato.

L'iscrizione alla gimcan[a] [...]tuita e non abbisogna d[...] licenza di guida ed i pri[mi] vincitori in graduatoria [...]no dei premi in denaro. [...] noto che per ragioni tec[niche] [...]sun motociclista potrà [...] alla pista se non iscritto [...]ra o autorizzato.

Per evitare affollam[enti] [...] porte dell'Ippodromo [...] provvedersi del biglietto [...]glietteria centrale o all'[...] via M. R. Imbriani.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Anche la terza tappa del Giro di Francia lenta all'inizio e rapidissima sul finale

L'olandese Schulte primo a Nantes

Una cinquantina di corridori nella sua scia

Il lussemburghese Majerus ancora Maglia Gialla

(Nostro servizio particolare)

NANTES, 7

Delizia delle tappe di pianura, che gli storici del ciclismo hanno definito «corse alla francese» e che si risolvono sempre nello stesso modo: una prima lunghissima parte monotona fino all'esasperazione, fiacca fino alla noia, lenta fino al punto di invogliare i pacifici spettatori che sostano ai lati della strada a inforcare le loro massiccie biciclette da 18 kg. e compiere dei chilometri insieme con i leggendari protagonisti del «Tour», per vederli ben da vicino, per studiare come si soffiano il naso con le dita, come fanno certe altre cose, non nominabili, in perfetto equilibrio, come riescono con un ben assestato colpo di denti a far uscire un quarto di pollo dall'involucro di carta oleata e mandarlo giù senza perderne un solo pezzettino.

Corse «alla francese»

Questa prima parte può durare a seconda della lunghezza complessiva della tappa, per 100, 150 e anche, come nel caso odierno, 180 km. Poi di colpo qualcuno si sveglia, parte via come un disperato e allora la più dannata delle sarabande comincia. Un uomo resta solo in testa e pare non debba essere raggiunto più; dopo tre minuti, viceversa, un gruppo gli è piombato addosso e si ha l'impressione che da quel gruppo attentissimo nessuno più sarà capace di svignarsela.

Un altro minuto di tempo e saltano via in tre, in quattro, in cinque; spingono come ossessi, guadagnano terreno, si incuneano fra le automobili, fanno miracoli di equilibrio, alzano ogni tanto il naso dal manubrio, sperando di vedere lo striscione rosa dell'ultimo chilometro. Quando già credono di essere vicini alla meta, si vedono passare di fianco delle ombre fruscianti, che non sanno spiegarsi da dove vengano: sono altri corridori che hanno fatto degli inseguimenti formidabili, che ora rimontano i primi e si avventano sul traguardo in una volata senza respiro.

Questo il facsimile delle corse alla francese, questo il canovaccio delle prime tre tappe del Giro di Francia. Mai qualche cosa di organico, di chiaro, di logico. [illegible]

Il primo giorno gli italiani hanno fatto fronte abbastanza bene a questo genere di lotta [illegible]

Di questi ritardi parleremo più avanti. In generale però essi dipendono da due ragioni principali [illegible]

Le prove dei nostri

In questo senso, il migliore dei nostri è stato oggi Simonini. [illegible]

colo, così nero, così fradicio per l'acqua che veniva giù a dirotto, tenere testa a certi atletici corridori di Francia, d'Olanda e di Germania che scattavano via come sassi dalla fionda e pareva lo dovessero polverizzare con la poderosità delle loro azioni.

Anche Servadei ha marciato a dovere e così pure deve dirsi di Bartali, Vicini e Rossi. Bini ha perduto 8'58" nella fase finale, e ciò dimostra che neanche lui è l'uomo tagliato per una lunga corsa a tappe, cosa del resto capita fin dal primo giorno da Girardengo, che lo ha messo in squadra come gregario e basta.

Bergamaschi, che da qualche giorno lamenta forti dolori alle ginocchia, era in difficoltà ad una sessantina di chilometri dall'arrivo; poi si è ripreso. Fece delle cose buone in testa al plotone, andando un paio di volte all'inseguimento della gente che scappava; infine cedette stremato: e all'arrivo era in ritardo di 5'45". Da Mollo e Cottur, ragazzi tagliati per le tappe in montagna, non si poteva pretendere di più; nè si può far loro colpa se hanno avuto un distacco di circa sei minuti.

Martano, che in questi giorni era apparso in ottima forma, ha avuto la sfortuna di bucare a 50 km. da Nantes, nel momento cruciale della corsa. Trogi si è fermato ad aspettarlo ed in coppia si sono prodigati per riprendere il contatto. Hanno fatto degli sforzi sovrumani, ma un po' per il vento, un po' per la pioggia, un po' per l'andatura indiavolata dei primi, si sono trovati ad un certo punto completamente scoppiati e il cronometrista ha infilato sulle loro spalle ben 13'54 di svantaggio. Per Trogi non ci si fa caso, perchè è l'unica vedina tagliata fuori dalla nostra squadra. Almeno dieci altri corridori italiani — sia pure reduci dal Giro d'Italia — avrebbero fatto molto, ma molto di più in questa prima parte del «Tour», che per noi è la più difficile.

Per Martano invece dispiace, perchè poteva essere — dopo i due capitani — l'uomo di riserva da lanciare avanti al momento giusto. Ma se andrà veramente forte sulle montagne, anche il distacco di oggi non dovrà risultare incolmabile per conseguire un buon piazzamento finale.

Inizio a 20 orari...

[illegible]

...e finale a oltre 40

[illegible]

Nantes era a poco più di un paio di chilometri e Schulte, che nella velocità sa il fatto suo, resisteva alla caccia accanita che gli muovevano alle sue spalle e poteva giungere al velodromo con una cinquantina di metri di vantaggio sul belga Meulenberg, che lo minacciava fino all'ultimo senza però riuscire a raggiungerlo.

Altri 47 corridori si presentavano in massa all'imbocco della pista e venivano fermati e classificati alla pari con nove secondi di ritardo sul primo.

Maes penalizzato

Stasera i commissari hanno preso una decisione di una certa gravità ai danni del belga Maes e di Oberbeck, perchè è risultato da un rapporto che il tedesco aveva ripetutamente spinto il capitano dei belgi. Ad entrambi è stato inflitto un minuto di penalizzazione. Maes, che nella fase finale aveva bucato e aveva perduto 8'21", è ora in notevole ritardo su Bartali e Vicini.

E questo è forse l'attivo che a noi è derivato dalle prime tre tappe. Perchè su tutti gli altri — all'infuori di Magne, Lovie e Verwaecke — crediamo assai poco e aspettiamo con calma che i Pirenei ce ne diano conferma.

Questo Giro di Francia si deve vincere con pazienza e alla distanza. Vorremmo che i corridori e i nostri lettori lontani ne avessero abbastanza per aspettare l'ora «x» della nostra offensiva.

NINO NUTRIZIO

Arrivo e classifiche

ORDINE DI ARRIVO:

1) Schulte (Olanda) in ore 7.39' e 1"; 2) Meulenberg (Belgio) in ore 7.39'6"; 3) Egli (Svizzera) in ore 7.39'10"; 4) Wengler (Germania); 5) Mittelkamp (Olanda); 6) Servadei (Italia); 7) Vissers (Belgio); 8) Simonini (Italia); 9) Tassin (Bleuets); 10) Goasmat (Francia) e altri 39 uomini tutti con lo stesso tempo di Egli, fra i quali i nostri Bàrtali, Rossi e Vicini e poi Leducq (Cadetti), Speicher (Francia) e Majerus (Lussemburgo) la Maglia Gialla; 52) Introzzi in ore 7.40'7"; 54) Bini in ore 7.41'59"; 62) Bergamaschi in ore 7.44'46"; 63) Mollo in ore 7.45'22"; 68) Cottur in ore 7.45'22"; 80) Trogi in ore 7.52'55"; 81) Martano in ore 7.52' e 55"; 91) Wendel (ultimo) in ore 8.1'1".

CLASSIFICA GENERALE:

1) Majerus (Lussemburgo) in ore 21.18'20"; 2) Weckerling (Germania) in ore 21.18'52"; 3) Leducq (Cadetti) in ore 21.19'12"; 4) M. Clemens (Lussemburgo) in ore 21.19'20"; 5) Goasmat (Francia) in ore 21.19'20"; 6) Magne (Francia) in ore 21.19'20"; 7) Speicher (Francia) in ore 21.19'38"; 8) Wengler (Germania) in ore 21.19'38"; 9) Lowie (Belgio) in ore 21.19'38"; 10) Cosson (Francia) in ore 21.19'57"; 11) Goutorbe (Bleuets) in ore 21.22'17"; 12) Verwaecke (Belgio) in ore 21.22'27"; 13) Vicini (Italia) in ore 21.23'; 14) Disseaux (Belgio) in ore 21.23'; 15) Tanneveau (Cadetti) in ore 21.23'4"; 19) Bàrtali (Italia) in ore 21.24'32"; 20) Meulenberg (Belgio) in ore 21.24' e 46"; 23) Servadei (Italia) in ore 21.24'50"; 24) Rossi (Italia) in ore 21.24'50"; 36) Bini (Italia) in ore 21.26'53"; 44) Maes (Belgio) in ore 21.29'2"; 46) Simonini (Italia) in ore 21.30'37"; 49) Cottur (Italia) in ore 21.31'41"; 62) Martano (Italia) in ore 21.38'17"; 67) Mollo (Italia) in ore 21.41'55"; 70) Bergamaschi (Italia) in ore 21.44'2"; 78) Introzzi (Italia) in ore 21.50'46"; 80) Trogi (Italia) in ore 21.57'1".

CLASSIFICA PER NAZIONI:

1) Francia in ore 63.58'13"; 2) Lussemburgo-Svizzera in ore 64.1' e 55"; 3) Germania in ore 64.2'31"; 4) Belgio in ore 64.5'5"; 5) Squadra dei Cadetti in ore 64.6'31"; 6) Italia in ore 64.12'22"; 7) Squadra dei Bleuets in ore 64.13'21"; 8) Spagna-Olanda in ore 64.18'56".

Il campionato motonautico del mondo

Il viaggio del "Juno,, attraverso la Penisola

NAPOLI, 7

Sono sbarcati stamane dal «Vulcania» i coniugi americani Maud e John Rutherfurd con i loro due motoscafi, per partecipare al Gran Premio motonautico di Venezia, che si inizierà sabato con la prova valevole per il campionato del mondo.

I due coniugi piloti americani, che sono stati ricevuti dal conte De Sangro, presidente della R. F. I. M., hanno trovato sulla banchina due automobili inviate appositamente da Venezia dal Circolo motonautico ed alle quali sono stati agganciati i carrelli portanti «Juno», il famoso motoscafo noto col nome di «barca del suicidio» e l'imbarcazione della signora Rutherfurd. A bordo della macchina hanno preso posto anche i Rutherfurd e il loro meccanico ed ora stanno attraversando velocemente la penisola per giungere nella serata di domani venerdì a Venezia.

Questo trasporto eccezionale, che deve essere compiuto assai velocemente per arrivare in tempo per le gare, è estremamente difficile, sia per la lunghezza del percorso, sia per l'asprezza dei suoi tratti specialmente sull'Appennino, e soprattutto perchè i rimorchi sono pesantissimi e di notevoli dimensioni. Il Juno» è sistemato su un carrello a quattro ruote; questo complesso pesa 25 quintali ed ha una larghezza eccezionale. Perciò il Circolo motoautico di Venezia ha interessato l'Azienda autonoma della strada ed il Comando della Milizia della strada, che hanno impartito le necessarie disposizioni per il regolare svolgimento del viaggio del convoglio.

Il Segretario del P.N.F. sarà rappresentato dal Gen. Vaccaro

ROMA, 7

Il Segretario del P. N. F. presidente del «Coni» sarà rappresentato al G. P. motonautico dei campionati mondiali 12 litri di Venezia dal segretario del «Coni».

La rappresentativa giuliana per l'incontro femminile di atletica

Domenica alle 16, avrà luogo allo Stadio del Littorio, l'incontro di atletica femminile fra la rappresentativa della V Zona e la Filotecnica di Milano, organizzato dalla S. S. «Giovinezza». La squadra rappresentativa sarà formata dalle seguenti atlete: 100 m. piani: Apollonio Maria e Gustini Loreta; 200 m. piani: Giudici Anita e Covelli Ada; 800 m. piani: Potratta Amelia e Penco Lida; 80 ostacoli: Cumin Rita e Toso Carmela; salto in alto: Puhar Modesta e Visintini Liliana; salto in lungo: De Marchi Bianca e Visintini Ariella; getto del peso: Canziani Licia e Marsi Laura; lancio del disco: Krenn Nerea e Marsi Laura; lancio del giavellotto: Coselli Maria e Paoletti Alma; riserve: Ipsa Miranda, Cipriotto Pina.

I campionati di calcio avranno inizio il 18 settembre

ROMA, 7

La Federazione italiana gioco calcio ha stabilito l'inizio dei campionati di serie A, B e C, per il giorno 18 settembre 1938-XVI.

Il 4 settembre 1938-XVI avranno inizio gli incontri eliminatori della Coppa Italia. La Federazione ha stabilito inoltre che, esclusi gli impegni derivanti dalla Coppa Europa, le società di serie A, B e C, dovranno sospendere ogni propria attività dal 20 luglio al 19 agosto del corrente anno. Il Direttorio federale è stato intanto convocato a Roma per il 20 corrente alle ore 10. Con riferimento alla precedente decisione del Direttorio federale sono state infine fissate per il 19 corrente a Roma (allo stadio del Partito: alle ore 10 la riunione dei presidenti delle società di Serie A; alle ore 16 la riunione dei presidenti della società di Serie B.

La sosta a Trieste del Rapid di Bucarest

La squadra del Rapid di Bucarest è stata ieri, per alcune ore, ospite della nostra città, che, approfittando della sosta per attendere la coincidenza, ha visitato per esteso. Più tardi la squadra romena ha ripreso il treno, diretta a Genova, dove domenica s'incontrerà nel secondo turno della Coppa Europa.

"Parsifal,, vince a Bologna il Premio Estate

BOLOGNA, 7

Ecco i risultati dell'ultima serata: Premio Lavaredo: 1) «Ariosto», 2) «Rodanna Jockey» (tot.: 21.50, 8.50, 13). Premio Cristallo: 1) «Bismark», 2) «Fracasso» (tot.: 70.50, 23, 15.50). Premio Alpi Carniche: 1) «Espero», 2) «Ubaldo» (tot.: 6, 5, 5). Premio Marmolada: 1) «Brilli Peri», 2) «Coraggio Great» (tot.: 10, 6, 6.50). Premio d'estate (lire 15.000): 1) «Parsifal», 2) «Cristoforo Colombo», 3) «Solario Great» (tot.: 40.50, 19.50, 11, 13). Premio Alpi Dolomitiche: 1) «Emma», 2) «Nelletto», 3) Francesca da Rimini» (tot.: 15.50, 8, 16.50, 9.50). Premio Cortina (1.a divisione): 1) «Roberto», 2) «Camerata», 3) «Gaucho» (tot.: 17, 9, 9, 8.50). Premio Cortina (2.a divisione): 1) «Diavolone Jockey», 2) «Urbe», 3) «Diali» (tot.: 59.50, 14.50, 8.50, 12.50).

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 7

Ecco i risultati della odierna riunione:

Premio Colleferro: 1) «Gianicolo», 2) «Saltarello» (tot.: 16.50, 10.50, 10.50). Premio Civita: 1) «Fert», 2) «Dambra» (tot.: 7.50, 6, 7.50). Premio Castel di Leva: 1) «D'Artagnan», 2) «Gargallo» (tot.: 12.50, 6.50, 8.50). Premio Cisterna: 1) «Blasco», 2) «Bella Marueca» (tot.: 7.50, 5.50, 6.50). Premio Castelnuovo: 1) «Ercole», 2) «Turbina», 3) «Silico» (tot.: 11, 6, 7, 9.50). Premio San Siro: 1) «Joy Lincoln», 2) «Zenone Peter» (tot.: 7.50, 7.50, 14). Premio Cerreto: 1) «Ally», 2) «Costante», 3) «Lampo Verde» (tot.: 47.50, 14.50, 8, 8).

Il campionato italiano di hockey

Pubblico impiego-Lazio

Domenica ore 18.30 al pattinaggio di Barcola

Valevole agli effetti del campionato nazionale di hockey, si disputerà domenica prossima sulla rinnovata pista di Barcola (di fronte al Bagno Excelsior) la partita di hockey a rotelle tra la squadra campione d'Italia del Pubblico Impiego e quella della S. S. Lazio. Tale avvenimento riveste per i triestini grande importanza, poichè essi devono assicurarsi la vittoria in ogni partita per mantenere lo scudetto. E' certo quindi ch'essi affronteranno i laziali con tutto il fervore di cui sono stati animati nelle recenti loro strepitose affermazioni contro il Milan e lo squadrone di Novara. Essi offriranno quindi al pubblico un chiaro saggio del loro elevato gioco, in cui brilla particolarmente Cergol con i suoi sbalorditivi pupilli Poser e Bertuzzi II.

La gara si svolgerà sul pattinaggio di Barcola alle ore 18.30. Si praticheranno i seguenti prezzi: ingresso lire 3, ingresso con posto a sedere lire 4, dopolavoristi lire 2.

Prime grosse iscrizioni al torneo del Tennis Triestino

Incominciano a pervenire le prime importanti iscrizioni al tradizionale torneo triestino di tennis. Anche quest'anno le prime racchette d'Italia saranno in lizza per il campionato triestino con valorosi tennisti stranieri. E siamo particolarmente lieti e di riferire che tra le prime è giunta l'iscrizione di Giovanni Palmieri, il quale intende difendere il titolo. Accanto a «Giovannino» vedremo certamente Bossi, Vido, Del Bello e il promettentissimo fiumano Kucel, recente vincitore di Mangold.

E' tuttora problematica, ma non certamente esclusa, la partecipazione dei Coppa Davis Taroni, Canepele e Quintavalle. Tra gli stranieri è data per certa la presenza del n. 6 cecoslovacco Caska, ma a questa si aggiungeranno certamente altre importanti.

La categoria femminile sarà particolarmente numerosa con le italiane Manzutto, Riboli, Frisacco, Manfredi, le cecoslovacche Straube (n. 3) e Nechvil (n. 6), le ungheresi Zsitway (n. 3) e Silvassy (n. 7) e le forti jugoslave n. 1 Hella Kovacs e n. 2 Alice Florian. Ma anche tra le donne si annunciano altre importanti iscrizioni.

Le settimane sciatorie allo Stelvio

Hanno avuto inizio, sabato 2 luglio, le settimane sciatorie allo Stelvio, organizzate dal Comando federale della «Gil» di Sondrio con l'autorizzazione del Comando Generale. I turni continueranno fino al 10 settembre. I programmi dovranno essere richiesti al Comando federale della «Gil» di Sondrio.

I festeggiamenti alla Ginnastica in onore degli atleti e delle dopolavoriste

Per domani sabato alle 19, sono convocati nella palestra della Ginnastica i Giovani Fascisti reduci dal concorso di Cagliari e le ginnaste dopolavoriste che presero parte al concorso di Roma.

Brevetti nuotatore veloce. Oggi venerdì, alle 17, nel Bagno dei Magazzini Generali, si disputerà fra i soci del Dopolavoro Pubblico Impiego, i brevetti di nuotatore veloce maschili e femminili.

Una gita ai laghi. Il Dopolavoro dell'A. F. S. Elementare organizza una grande gita estiva ai laghi e alle principali città della Lombardia e Veneto, che verrà effettuata dai 16 ai 22 corr. Sono tuttora aperte le iscrizioni per gli ultimi due posti ancora liberi. Informazioni in sede anche sulle modalità del pagamento della quota, che è modesta.

Il campionato ciclistico per GG. FF.

Il Comando GG. FF. organizza per domenica 10 luglio il campionato ciclistico di velocità per Giovani Fascisti sulla distanza di metri 1000.

A questa manifestazione possono partecipare i Giovani Fascisti tesserati alla F. C. I. in qualsiasi categoria. Le iscrizioni, tramite i Fasci, devono essere dirette al Comando GG. FF. entro oggi.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domani e domenica gita turistica in Val Trenta e Monte Tricorno. Lire 17. Partenza sabato alle 15. Ultimi posti in sede. Continuano prenotazioni giro Dolomiti a Monte Grappa. Lire 95. Biglietti sino al 12 corrente.

«Pietro Lucchini». Domenica scampagnata pomeridiana nella Valle delle Rose (Rifembergo). Iscrizioni bar Alzetta. Sino al 15 corr. prenotazioni, anche acconti giro Val Aosta. Coloro che si sono iscritti pregati passare al bar Alzetta con documenti. Domenica 17 corr. giro Selva di Tarnova e salita al Cuceli.

Mutua Impiegati. Aperte iscrizioni per secondo e terzo turno settimanale nella Val Pesarina. Domenica gita a Venzone, Ovaro, Pesariis, Tolmezzo e al lago di Cavazzo. Quota lire 20. Prenotazioni dalle 13 alle 21 in via Palestrina 3, II.

Chimici. In occasione del I aviora-duno sono in vendita presso la segreteria, via Conti 11, dalle 17-24 biglietti a prezzi ridotti. Sabato, dalle 20 e domenica, dalle 19, solito trattenimento danzante all'aperto.

«F. Corridoni». Domani, dalle 20 alle 24, trattenimento danzante all'aperto. Domenica, gita-bagno a Sistiana. Prenotazioni in segreteria.

«Dimma». Domenica inizio II turno soggiorno montano. Aperte iscrizioni per eventuali gite. Informazioni e iscrizioni in segreteria.

«G. Beltrame». Domani e domenica gita alla volta della Val Trenta, con salita sul Tricorno. Quota lire 17. Iscrizioni e informazioni negozio Tommasini (via Mazzini 35) e soralmente in sede (via Diaz 14).

«Crda» di Muggia. 16 e 17 corr. gita col piroscafo «Gianpaolo» alla volta di Venezia in occasione della festa del Redentore. Quota per soci e familiari tesserati lire 11, non soci lire 14. Iscrizioni a Muggia.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera chiusura iscrizioni escursione rifugio «Timeus» in occasione inaugurazione nuovi lavori e salita al Lasca Plagna. Partenza automezzo domani alle 14.30.

«Gars». Stasera chiusura iscrizioni escursione al Rifugio «Timeus» e «Desimone». Partenza domani sera.

Saggio della scuola di recitazione al Dopolavoro Chimici

Il primo corso di recitazione e scenografia sviluppato quest'anno per cura del Dopolavoro provinciale, sta per avere la sua conclusione dopo i sei mesi di attività prevista per consentire lo svolgimento del programma stabilito.

L'interessamento con il quale le lezioni di recitazione, scenografia e storia del teatro furono seguite degli allievi, è stato già confermato e messo in evidenza dai due esperimenti scenici realizzati con molto successo durante il corso stesso; il profitto conseguito dagli allievi ebbe modo di trovare approvazione anche dal pubblico che ultimamente ha assistito alla recitazione nell'ultimo giovedì filodrammatico nella crociera del Tergesteo.

Com'è consuetudine, nelle accademie d'arte, anche la scuola di recitazione sta preparandosi per il saggio finale che avrà luogo prossimamente nella sede del D. I. Chimici, gentilmente concessa per tale manifestazione. Tra giorni sarà dato il programma che certamente susciterà consensi e interesse nel pubblico più appassionato per l'attività artistica che il Dopolavoro provinciale va curando con singolare attenzione.

RADIO

Programmi dell'8 luglio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Quartetto Andreis. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Trasmissione dal campo dei rappresentanti italiani partecipanti ai campionati di atletica leggera a Londra. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Balilleide (Mastro Remo). — 17.15: Concerto dell'arpista Ines Barral. — 19.20: Don Giangiacomo Borghese: «La famiglia numerosa nell'Impero del Littorio», conversazione. — 19.30: Dischi di musica varia. — 19.50: Impressioni sul Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Selezione di danze danesi. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico diretto dal m.o Mario Cordone. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «La ballerina Fanny Elssler», operetta in tre atti di Hans Adler, traduzione italiana di E. M. Avanzi, musica di Giovanni Strauss, direttore d'orchestra: m.o Luigi Malatesta. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Quartetto a plettro dell'O. N. D. di Siena. — 20.30: Orchestrina melodica. — 21: Musica da concerto, violinista Leo Petroni, chitarrista Carlo Palladino. — 21.45: Al gatto bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni (Orchestra Cetra). — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 17: «La figlia di nessuno», con Anne Shirley, Tom Brown.
EXCELSIOR. 16: Le grandi riprese Metro: «Quando una donna ama», con Joan Crawford e Clark Gable. Segue «Eskimo». Prezzi estivi 1, 2, 3.
PRINCIPE. 16.30: «La fattoria maledetta», con Ken Maynard, generoso, audace, pronto alla lotta e all'amore. Lire 1, 2, 3.
ITALIA. 16: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert; e Campionato mondiale di calcio Italia-Ungheria. Lire 1. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Quartiere di lusso», giovinezza e amore con Ann Sothern e Campionato mondiale di calcio: Italia-Ungheria. L. 1.
IMPERO. 16: «Viva l'allegria», con Allan Jones, Fanny Brice e Judy Garland, nonchè «I monelli», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Eccezionale programma Metro.
REALE. 16.30: «Femmine dei porti», un film avvincente con Dolores Del Rio. Prezzi estivi L. 1.
GARIBALDI. 16: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March e nuova comica con Stan e Olio. L. 1.
MASSIMO. 16: «Via dell'impossibile», con Gary Grant e Constance Bennett. Divertentissimo. L. 1.
ODEON. 16: «La signora della V strada», successo della stagione.
ARMONIA. 15.30: «Fiamme sul Marocco», J. Holt. Var. De Rosè-Carini.
AZZURRO. 16: «Nata per danzare», con Eleanor Powell e Virginia Bruce.
SAVOIA. 16: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.
POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «Il velo dipinto», Greta Garbo, H. Marshall, G. Brent. Grandioso. Metro
VITTORIA (all'aperto). 20: «I fanciulli del West», con gli assi della risata Stanlio e Olio. 2 ore di allegria.
CENTRALE. 16: «Jungla nera», con E. Olivieri, L. Gary e G. Rigato.
VENEZIA. 16: «Incatenata», C. Gable, Joan Crawford e Laurel Hardy in «Lui e l'altro».
CINE ROMA (estivo). Oggi e domani ore 20 un vero capolavoro «Mazurca tragica».

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.
BAGNO AUSONIA-SAVOIA TRATTENIMENTO DANZE. Questa sera serata delle bambole. Ristorante sulla terrazza al mare.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (tel. 57-22). Ore 20.30: Danze E' abolito il soprapprezzo d'ingresso.
GIARDINO PARADISO DANZE. Nel Rist. Moderno Barcola 131. Ser. ballo.
RISTORANTE BOSCHETTO. 20.30: Trattenimenti danzanti. Ogni giovedì lotteria gratuita e gare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Bastione Rotondo: dalle 21.30 concerto.
Sale e Sott. Lalio: 9-12, 16-21: Mostra della Caccia.
Piazzale delle Milizie: sullo schermo, dalle 20.30: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis.

Le Cooperative Operaie in Val Trenta e Monte Tricorno. Sabato con partenza alle 15, la sezione escursionisti organizza una gita turistica nella Val Trenta con escursione ai monti Tricorno, Razor e circostanti. Pernottamento al Rifugio «Napoleone Cozzi», lire 17. Ancora disponibili pochi biglietti, presso la sede di via Raffineria 6, sino a tutto oggi. Continuano le prenotazioni per il giro delle Dolomiti e Monte Grappa dal 24 al 30 corr. Programmi in sede. Chiusura delle iscrizioni entro il 12 corr. Quota lire 95.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate: *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

Il Dopolavoro "Lucchini,, nella Val d'Aosta e in Lombardia

Il giro turistico che quest'anno la sezione escursionisti del Dopolavoro «P. Lucchini» è in procinto di organizzare per le ferie di Ferragosto, al posto dell'annuale giro delle Dolomiti, sarà uno tra i più belli sinora effettuati; perchè, avrà per meta la magnifica pianura padana, la Lombardia e la vallata Aostana. La settimana che i partecipanti trascorreranno in queste località quanto mai suggestive per le loro bellezze naturali, sarà di vero godimento, e difficilmente ognuno dei partecipanti la potrà dimenticare. Prima di entrare nella Valle d'Aosta, la comitiva sosterà a Milano, la città popolosa e industriale, capitale della Lombardia. Da qui si partirà per Aosta; si sosterà a Gressoney, da dove si potrà rimirare il Monte Rosa, al Breuil, ai piedi del solitario e regale Cervino, e quindi a Courmayeur e a Pre St. Didier, dove i paurosi ghiacciai del Monte Bianco s'ergono contro il cielo. Quindi si effettuerà una sosta all'Ospizio del Gran San Bernardo, ove si potranno ammirare da vicino i cani salvatori di tante vite umane; dal Piccolo San Bernardo si passerà finalmente nella Valle d'Aosta per ammirare le bellezze della antica città.

La sezione sta curando tutti i maggiori dettagli e assicurerà a tutti gli iscritti i pernottamenti. Le quote sono state fissate in lire 200 per il passaggio in torpedone da turismo e lire 120 per l'automezzo che sarà comodo e veloce.

Le prenotazioni sino ad oggi, sono già a buon punto e tutto fa prevedere che per la data di chiusura, il giorno 15 corr., i posti rimanenti saranno già esauriti. I ritardatari si affrettino. La sezione, onde favorire coloro che desiderano iscriversi, rende noto che si possono versare anche acconti che dovranno essere ultimati con tutte le quote entro il giorno 2 agosto, presso la sede (Chiadino S. Luigi 554) oppure al bar Alzetta (via Carducci 28).

Inoltre si prega vivamente coloro che si sono già iscritti o che hanno prenotato il posto, di voler passare presso il bar suddetto, con i documenti, dovendo la sezione eseguire varie pratiche inerenti alla gita turistica.

Dopolavoro Commercio-Industria. Sabato 9 corr. escursione in automezzo al Mangart ed ai Laghi di Fusine. Partenza alle 21 dalla Piazza Verdi; ritorno a Trieste per le 22 di domenica. Quote di partecipazione: lire 17 per i soci e lire 18 per i non soci. Iscrizioni, fino a venerdì sera alle 21, alla segreteria del «Ditci» e presso i negozi di articoli sportivi. Domenica 10 corr. partenza del secondo turno al campeggio alpino di Valbruna. A seconda della disponibilità dei posti vengono accettati gitanti al prezzo di lire 16 per i soci del «Ditci» e lire 17 per i non soci. Durante il percorso l'automezzo sosterà a Venzone per la visita alle famose mummie, mentre nel pomeriggio l'automezzo effettuerà una gita ai Laghi di Fusine.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Mortale disgrazia

in una cava di bauxite

Martedì scorso, in frazione Montrec, in quel di Montona, degli operai stavano lavorando in una cava di bauxite. Ad un tratto, una benna che portava alla luce il materiale scavato, si sganciava e precipitava nel fondo del pozzo investendo un minatore, tale Antonio Raico di Matteo, di 28 anni, abitante a Montrec. Il disgraziato, colpito in pieno dal pesante ordigno, rimaneva ucciso sul colpo. L'autorità giudiziaria, prontamente avvertita, disponeva subito per un'inchiesta.

Ieri, con l'intervento del Podestà e del segretario del Fascio di Montona, nonchè di numerosa folla, si sono svolti i funerali del povero Raico.

L'improvvisa fine di un operaio

Ieri, nel pomeriggio, verso le 13.30, mentre lavorava nel panificio delle Cooperative Operaie di S. Andrea, il pistore Umberto Kaiser, di 42 anni, abitante in Chiadino-S. Luigi n. 2, fu colto da improvviso malore in preda al quale si accasciò su se stesso privo di sensi.

I compagni di lavoro, vedendolo cadere, si affrettarono a porgergli soccorso, ma dovettero purtroppo constatare che il disgraziato era morto.

Informati della cosa, gli organi del Commissariato di p. s. del distretto hanno rilevato che il Kaiser, cadendo a terra, era rimasto ferito all'occipite, ma sembra comunque escluso che la morte sia stata determinata dalla predetta lesione. Si ritiene invece, che il povero pistore sia morto per paralisi cardiaca, oppure in seguito ad un colpo di calore: sta il fatto che quando perdette i sensi esso si trovava presso la bocca di un forno.

Dopo i necessari rilievi, la salma fu inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Un morto e un ferito

per lo scoppio di un proiettile

Abbiamo da Gorizia: Due cugini, domiciliati in frazione Rauna di Gargaro, rinvenuto, nel pomeriggio di ieri, un proiettile residuato di guerra, si provarono di svitarne la spoletta. Reiterati e violenti colpi di sasso battuti sul proiettile causarono lo scoppio dell'ordigno. Uno dei giovanetti, certo Antonio Pisch di Antonio, di 15 anni, colpito in pieno da una miriade di schegge è deceduto mentre l'altro, Giuseppe Pisch, di 14 anni, è rimasto gravemente ferito all'addome ed è stato trasportato con l'autolettiga della Croce verde all'ospedale di Gorizia dove versa in gravi condizioni.

La vedova di Cucuruz

ha i denti aguzzi

Nel parco dei divertimenti, in riva Traiana, fra le molteplici meraviglie vi è una scimmia intorno alla quale fan ressa i ragazzi che si divertono alle smorfie e agli sberleffi del quadrumane che, dispettoso per natura, ne combina di spesso qualcuna delle sue. E allora giù risate a sbellicarsi.

Armandina De Zampetti — la scimmia in questione, è vedova del famoso scimmiotto Cucuruz, morto durante un esercizio sul trapezio, nel quale si era specializzato. Gentilissima con tutti quando è di buon umore, la vedova De Zampetti ha un odio per tutti gli artisti degli spettacoli viaggianti, e particolarmente per uno dei più rinomati di quegli artisti, Severino Tintarelli, di 27 anni. Più volte l'artista aveva tentato di rabbonire la bestia, porgendole biscotti, mele, pere, banane, delicatezze di ogni genere, ma anzichè farsele amica, l'aveva inasprita di più, come succede, del resto, con certe donnette che andrebbero prese, anzichè con le belle... con le... persuasive.

Ieri, avuto un fico, l'artista volle provare se con quella primizia gli riusciese di ingolosire la scimmia.

— Signora Armandina — disse avvicinendosi alla scimmia e porgendole il frutto — prendete questo fico, è buono, sapete. Se vi piacerà, ve ne porterò degli altri...

Ma non aveva finito, che la bestia gli conficcò gli aguzzi denti nell'avambraccio destro. Il Tintarelli, sotto l'acuto dolore, stava per menare uno scapaccione alla malvagia, ma la De Zampetti, scattando come una molla e mostrando la chiostra dei denti, lo persuase a recarsi all'ospedale Regina Elena, dove si presentò anche il carabiniere Salvatore Tilotta, per sapere come erano andate le cose, perchè giù, tra i mille rumori del parco, si parlava di un ferimento, ma che fosse stata una scimmia a fare spargimento di sangue, non risultava chiaro. Le scimmie, specialmente di questa stagione, se si scaldano al sole hanno spesso la luna...

Le dita tra la fune del verricello. Da Monrupino, dove abita, al n. 45 si è recato ieri sera, alle 17.30, all'ospedale Regina Elena, il cavatore Carlo Scabar, di 17 anni, il quale, manovrando un verricello si era ferito alle dita della mano sinistra.

Una scossa di terremoto

Ieri mattina al nostro Istituto Geofisico, alle 8.44 e 20 secondi, è stato registrato un terremoto, il cui epicentro dovrebbe trovarsi presumibilmente a 125 km. in direzione nord-ovest da Trieste, e precisamente nelle Prealpi Carniche. La scossa ha durato alcuni secondi, ed è stata di considerevole entità.

La caduta di un ciclista

Lo stradino Emilio Carli, di 18 anni, abitante a Trebiciano, recandosi ieri, nel pomeriggio, in bicicletta a Villa Opicina, perdette il controllo del manubrio e finì a terra, producendosi delle lesioni escorianti alla tempia sinistra ed al malleolo del piede sinistro.

Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Alla Croce Rossa sono ricorsi ieri: il commesso Sebastiano Russo, di 18 anni, abitante in Gretta di sopra n. 320, il quale, pattinando a Barcola, era caduto, fratturandosi l'avambraccio sinistro; l'impiegato Carlo Borslik, di 21 anni, abitante in via Udine n. 10, il quale, rompendo una bottiglia, s'era ferito alla mano sinistra, e il marittimo Michele Colanti, di 28 anni, abitante in via Luigi Ricci n. 4, il quale, pulendo una vetrata, aveva mandato in pezzi un vetro, ferendosi alla fronte, al gomito sinistro e al polso dello stesso arto. Tutti e tre sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

Il segreto di Succi

Homo homini lupus... dicevano gli antichi ed avevano forse ragione perchè gli spettacoli del circo, il trattamento degli schiavi e le... satire di Giovenale, Orazio e compagni stanno a dimostrare che l'amor del prossimo era ancora di là da venire. E' venuto insieme alla civiltà moderna?

I pessimisti scuotono il capo e dicono che persino nel paradiso sovietico si potrebbe star meglio, e ci sono proteste di cuoricini gentili perchè si accecano i fringuelli oppure perchè si spende di più per i cani che per i bimbi... non da noi però! Di là dell'Oceano poi si dice che i negri farebbero a meno dei linciaggi, mentre i bianchi esporterebbero volentieri in Europa i *gangsters* e gli interrogatori di terzo grado. Ma si tratta di gente incontentabile.

Il cittadino moderno non può lagnarsi dei suoi simili; per lui si sona il *jazz* e si mescono *cocktails*, ci sono istituti di bellezza, arti e denti artificiali migliori dei veri, film colossali qualche volta verosimili e poi ovunque benefattori disinteressati che gli offrono segreti per guarire ogni male, conoscere l'avvenire, tingere i capelli, vincere al lotto, ecc.

A proposito di segreti, c'è ancora chi si ricorda di Succi?

Quando il carnevale veniva solo una volta all'anno ed i divertimenti erano pochini, per dieci soldi si poteva vedere Succi, il primo e più famoso digiunatore, che si guadagnava la vita restando per 40 giorni entro una gabbia di vetro e sostenendosi solo con... acqua fresca e tre pilloline al giorno che erano il suo segreto, appreso egli diceva dai selvaggi. Il segreto se lo portò nella tomba, ma poi corse voce che le famose pillole altro non fossero che foglie triturate di coca e zuchero.

Non c'è da stupirsi: con o senza l'aggiunta di coca, lo zucchero dà realmente risultati meravigliosi per il suo altissimo valore alimentare ed energetico. Sarebbe troppo bello che una zolletta potesse sostituire sempre un pasto, ma in quanti casi non val meglio! Chiedete un poco al podista, al rocciatore, a chi è quasi assiderato o prossimo a cadere, in collasso per sforzi e fatiche, se preferisce una bistecca o qualche po' di zucchero.

Qual'è del resto l'alimento che la Natura provvede al bimbo quando si affaccia alla vita e più formidabili sono i bisogni e gli scambi organici? Il latte materno che contiene zucchero in fortissime quantità, il 68% di sostanze secche. Pediatri illustri quali Pacchioni, Borrino, Czerny ecc. lo raccomandano nell'alimentazione mista del bambino ed alle nutrici per sopperire alle perdite dell'organismo ed aiutare la secrezione lattea.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

BORSA DI TRIESTE

Luglio	6	7
Rendita 5%	93.125	93.125
Rendita 3½%	73.80	73.70
Redimibile 5%	93.275	93.15
Redimibile 3½%	69.50	69.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	101.30	101.35
Buoni Tes. nov. 1941	102.60	102.60
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.40
Buoni Tes. nov. 1944	99.20	99.25
I. R. I.	458.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	467.—	468.—
Sofias	351.—	350.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	423.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3685.—	3670.—
Assicuratrice Italiana	530.—	530.—
Infortuni	1840.—	1840.—
Riun. Adriatica I serie	1805.—	1800.—
Riun. Adriatica II »	1725.—	1725.—
Gerolimich	148.—	148.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	793.—	785.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	299.—	299.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	164.—	164.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	225.—	224.—

CAMBI: Londra 93.92; New York 19; Francia 52.85; Belgio 321.75; Svizzera 434.50; Amsterd. 1048; Polonia 357.75.

Mercato sempre calmo e molto poco attivo. Ricercate le Silurificio a L. 253. Scambiate Stet e Sade.

Notiziario economico

Contingenti importazione carta. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti del libro, carta e affini ha trasmesso l'elenco di ripartizione dei contingenti d'importazione di carta dalla Cecoslovacchia e Ungheria per il 1.o semestre 1938. Le ditte interessate potranno prendere visione di detto elenco presso l'Unione dei commercianti, stanza 9.

CORRISPONDENZA APERTA

Disco giallo. Siete tanto infelice? E quanti sono infelici! Ma ce ne sarebbero molti di meno se facessero come quel saggio di cui racconta Calderon: «Si lamentava un saggio della sua miseria ed era andato in un campo a mangiar erba. Si volta e vede che un altro mangiava le foglie da lui lasciate». Anche voi dovreste voltarvi indietro. Ritrovereste in voi una buona dose di sopportazione.

Una nonna addolorata. No, non avete alcun diritto. — *Vecchio lettore.* Dovreste indurla a stipulare, per mezzo di un notaio, un regolare contratto di vitalizio con conseguente cessione a voi dell'immobile. Ciò che, del resto, avreste già dovuto fare per evitare lamentele e recriminazioni.

Imbarazzato. Scrivete una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, avvertendoli che, qualora entro un determinato termine non mettessero a posto la questione, voi considererete rescisso il contratto per inadempienza da parte loro, con riserva di adire le vie legali a tutela dei vostri interessi.

Erede. Non è soggetto a tassa di successione: questa si applica soltanto nelle trasmissioni tra genitori e figli, quando si tratti di un solo figlio o discendenti di costui. Non si applica quando i figli sono due o più, come nel caso specifico. — *Antropologo.* Lo spazio non ci consente di rispondere qui esaurientemente. Consultate una enciclopedia.

Maria. Fu un errore: i domestici devono essere assicurati soltanto per la invalidità, la vecchiaia e la tubercolosi. — *Par.* 1) Riteniamo di no. Comunque nessun vocabolario lo ammette. 2) Sì, dal 12 giugno 1930 al 21 giugno 1932.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Priscilla.

DECESSI (7 luglio 1938-XVI): Vighetti Liberato, a. 19; Adinolfi Bartolomeo, a. 48; Barovina Giuseppe, a. 40; Kokinalki Resciniti Maria, a. 43; Baraga Agnese ved. Goriup, a. 84; Serbo Marcello, a. 52; Ghersak in Fiuman Teresa, a. 44; Gotti in Cattarini Carmela, a. 37; Cravagna Caterina, a. 67; Cellari in Bolcina Agata, a. 36; Crismancich Rodolfo, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Castelli Oscarre, magazziniere con Balbi Renata, sarta; Benes Virgilio, musicista con Orsini Maria, impiegata; Mersan Augusto, impiegato con Sgubin Anna, casalinga; Pastore Cosimo, ferroviere con Intiglietta Francesca Raffaella, casalinga; Cernigoj Romano, cameriere marittimo con Fabjanovic Lucia, casalinga; Donati Mariano, ferroviere con Viezzoli Francesca, sarta; Rustia Francesco, panettiere con Ianesich Anna, sarta; De Filippi Giulio Giuseppe, ufficiale radiotelegrafista con De Covelli Dinora, impiegata; Devescovi Pietro, meccanico con Ballaben Gioseffa, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 13.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 20 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, presenza, conoscenza lingue, offresi albergo anche fuori. Caffè XXX Ottobre, via XXX Ottobre. 39529 A

CUOCA brava, presenza, aiuto altri lavori, offresi tutto giorno. Battisti 20, presso portiere. 22835 A

DONNA giovane offresi prestaservizi ore combinarsi. Via Maiolica 7, porta 5. 70821 A

PRESTASERVIZI giovane intera giornata offresi. Machiavelli 7, quarto. 70827 A

PRESTASERVIZI alcune ore oppure tutto il giorno offresi. Boccaccio 13, sinistra. 39538 A

RAGAZZA onesta, tutti lavori, cucinare, offresi. Via Ghega 8, quarto. 39543 A

RAGAZZA offresi stabile oppure giornata. Via del Bosco 19, Zorn. 70823 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazze. 22850 B

CUOCA capacissima per pensione cercasi. Indirizzo Piccolo. 70800 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi Bari. Rivolgersi portiere via Ascoli n. 5. 39533 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Via Daurant 10. 39520 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercasi fuori Trieste. Via d'Annunzio 2, secondo, Mioni. 39521 B

DOMESTICA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 39534 B

PRESTASERVIZI, onesta, capace cercasi. Presentarsi 9-10, 15-16, Valdirivo 21, quarto, sinistra. 39522 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Visitare dalle 17.30 alle 18.30. Indirizzo Piccolo. 39524 B

PRESTASERVIZI capacissima lavori stirare bene, cercasi, buon mensile. Indirizzo Piccolo. 39528 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente per mattina. Indirizzo Piccolo. 70811 B

PRESTASERVIZI ragazza brava cucinare, cerca piccola famiglia. Battisti 13, telefono 65-27. 39485 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Ruggero Manna 24, porta 7. 70819 B

RAGAZZA robusta, pratica tutti lavori cucina, cercasi. Via Rossetti 65. 39515 B

RAGAZZE brave tutto fare, prestaservizi mattina, pomeriggio, ragazzette cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 22837 B

RAGAZZETTA sorveglianza bambino cercasi. Deirossi, Foro Ulpiano 6. 70804 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE corrispondente italiano, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22004 C, Unione Pubblicità. 22004 C

INFERMIERA pratica assistenza ammalati, anche lavori casa, offresi. Piazza Goldoni 10, presso portinaia.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» 15, lavorazione accurata. Salone Villa, Mazzini 45. 70771 CC

A. A. A. PERMANENTISSIMA, Superpermanente. Due superbe creazioni Relly. Risultati meravigliosi su capelli tinti, ossigenati, rovinati. Certificato di garanzia. Opera personalmente Relly dell'Institut de Beauté. Propaganda lire 10-20. Relly: niente liquidi! Niente acidi! Rossini 14, telefono 48-77. 22849 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 39511 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante capace cercasi per il sabato. Via Commerciale 3. 70809 D

BARBIERE mezzolavorante cercasi per sabato. Via Udine 65. 22846 D

BOLZANO ufficio rappresentanza cerca stenodattilografa perfetta, conoscenza lingua italiana, tedesca. Inviare offerte dettagliate, pretese: Cassetta 2129 Unione Pubblicità Italiana, Bolzano. 5474 D

CORRISPONDENTE indipendente stenodattilografo-(a) italiano tedesco cercasi. Offerte Cassetta 22807 D, Unione Pubblicità. 22807 D

DATTILOGRAFIA, stenografia, lingua tedesca cercasi due ore giornaliere. Offerte Cassetta 22805 D, Unione Pubblicità. 22805 D

GARZONA molto pratica, volonterosa, cercasi. Via Madonna Mare 4, porta 13. 8081 D

GOVERNANTE cercasi, maniere distinte, fine, educatissima, bella presenza, 22-27 anni, disposta trasferirsi subito Milano presso persona sola, piccolo appartamento, cucina semplice. Ottima posizione duratura per signorina di famiglia distinta, capace accudire faccende domestiche. Offerte con indicazione età, occupazioni, precedenti, pretese. Cassetta 22797 D, Unione Pubblicità. 22797 D

GIOVANE fattorino cercasi, preferibilmente conoscenza lingue. Offerte: Cassetta 22803 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Sartoria Conte, Tarabochia 5. 22844 D

MEZZOLAVORANTE elettricista cercasi. Presentarsi dalle 9-10, via Zudecche, Skerl. 70828 D

OROLOGIAIO cercasi, lavorante provetto, con attestati. Scrivere: Orologeria Bizjah, Postumia. 70816 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Rossetti 8. 59537 D

PRATICANTE negozio cercasi. Presentarsi ore 15, Strukel, via Dante 12. 39526 D

RAGAZZA per trattoria dopopranzo, slovena, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70803 D

RAGAZZO buona famiglia cerca Libreria Littorio, piazza Tommaseo 2. 22829 D

SARTA brava, giornata, cercasi. Giuliani 23, latteria. 39514 D

SIGNORINA pratica vendita lampadari, articoli bagno, cercasi. Via Carducci 1-A. 70814 D

SIGNORINA 15-16 anni, apprendista ufficio, cercasi subito da importante ditta. Referenze. Cassetta 22799 D. Unione Pubblicità. 22799 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, elegante, ingresso indipendente, cercasi. Tel. 4763. 22821 E

CAMERA o camera-salotto bene mobiliati, possibilmente ingresso scala, comodità bagno, vitto, cerca distinto serio, stabile, solamente presso distinti. Offerte Cassetta 22809 E, Unione Pubblicità. 22809 E

MATRIMONIALE, uso cucina, piani bassi, unici subinquilini, cercano coniugi pensionati. Offerte Cassetta 22816 E, Unione Pubblicità. 22816 E

MOBILIATA indipendente, signorile, comodità moderne, paraggi Oberdan-XX Settembre, cercasi per lunga permanenza. Cassetta 22796 E, Unione Pubblicità. 22796 E

STANZA mobiliata, uso bagno, telefono, cerca signore distinto. Offerte Cassetta 22805 E, Unione Pubblicità.

STANZA mobiliata, con vitto, cerca signora presso distinta famiglia tedesca per primo agosto. Offerte prezzo: Cassetta 22211 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA comoda, ariosa, affittasi. Gatteri 50, mezzanino. 22818 F

A. A. MOBILIATA indipendente, una vuota, affittansi. Paduina 3, primo. 39540 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi distinto. Crispi 3, porta 10, secondo. 39539 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Via Milano 13, primo, sinistra. 22820 F

A. MOBILIATA, vitto, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 22853 F

A uomo solo, stabile, unico subinquilino, mobiliata centralissima, buon servizio, luce, riscaldamento. Dettagli. Indirizzo Piccolo. 39498 F

CAMERA mobiliata, centro, pulita, affittasi. Via Machiavelli 7, primo, sinistra. 22832 F

CAMERA uso deposito affittasi. Viale XX Settembre 17, primo, porta 1. 39536 F

CAMERA matrimoniale o vuota affittasi. Tor S. Piero 14, primo, sinistra, porta 10. 70820 F

ELEGANTE pulitissima, eventualmente vuota, affittasi distinto. XX Settembre 33, primo, destra. 39519 F

LETTO donna soltanto affittasi, prezzo conveniente. Maiolica 5, secondo, Bon. 22848 F

MATRIMONIALE, stanza attigua un letto, sala pranzo, bagno, comodo cucina, centro, ingresso libero, affittansi. Offerte Cassetta 22833 F, Unione Pubblicità. 22833 F

MOBILIATA accuratissima, vicino ospedale, affittasi stagione. Tarabochia 8, secondo, sinistra. 22852 F

MOBILIATA affittasi distinto. Istituto 19, porta 8. 39512 F

MOBILIATA pulita 75, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 39523 F

MOBILIATA eventualmente vitto affitta distinta famiglia. Galilei 3, porta 10. 70831 F

STANZETTA, volendo vitto, casa nuova, giardino pubblico affitta distinta. Indirizzo Piccolo. 39532 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). Corsi Estivi. Riparazioni. 22824 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 6, primo, sinistra. 39530 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9493 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, buon prezzo! Desiderando recomi domicilio. Via Roma 28, Ospizio. 39380 G

UNIVERSITARIO, miti pretese, offresi preparazione esami scuole medie. Offerte Cassetta 22806 G, Unione Pubblicità. 22806 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DISCO bollo e disco rosso autocarro 5056 TS smarriti tratto via Carducci. Mancia portando Carducci 32, primo, destra. 39537 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO 6 stanze, vista mare, conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli 1-a. 70658 I

APPARTAMENTO nuovo cinque stanze, stanzino, bagno, termocucina, terrazza, affittasi. Cavana 20. 70824 I

CAMERA cucina pendenti, massimo due persone, libero prontamente. Indirizzo Piccolo. 70810 I

CAMERA cucina centro scambiasi. Gatteri 18, mezzanino. 39517 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 32826 I

LOCALE vasto, chiaro, pescheria, laboratorio, esercizio, affittasi. Orlandini 5. 70657 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Via S. Michele 34, portinaia. 22843 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile tre stanze, comodità moderne, cercano agosto-settembre coniugi distinti senza figli. Cassetta 22800 L, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina, eventualmente camera cucina, cercano sposi 1.o agosto oppure 1.o settembre. Cassetta 22804 L, Unione Pubblicità. 22804 L

LOCALE 400-500 metri quadrati cercasi, buona ubicazione industriale, disponibile subito. Offerte con indicazione area, posizione, prezzo. Cassetta 22798 L, Unione Pubblicità. 22798 L

PRIMARIA ditta cerca prontamente magazzino città pressi Porto Vittorio Emanuele III o Stazione Centrale, circa 2-300 mq. Offerte dettagliate. Cassetta 22727 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE tre stanze, centro, cercasi. Cauzione. Cassetta 22802 L, Unione Pubblicità. 22802 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, o camera camcretta, cercasi. Offerte con prezzo. Pasquale Revoltella 12, Luttazzi. 70806 L

QUARTIERE piccolo vuoto cercasi. Cassetta 22813 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi paraggi Garibaldi. Vasari 20, vini, telefono 4906. 22828 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 22567 M

CANE lupo giovane, razza pura, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70748 M

CASSA controllo National e motore elettrico HP. 2.50, 800 giri, vendonsi. Ginnastica 6, forno. 22825 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Sonnino 22, porta 9. 39513 M

CARROZZINA nuovissima sport 98, fonda 80, altra occasione. Tarabochia n. 6. 22595 M

LAMPADA, vestito uomo, quadri vendonsi. Donadoni 8, quarto, destra. 39535 M

MACCHINA quadri dissolventi splendidi vendesi. Battisti 23, quarto, sinistra. 39546 M

MACCHINA scrivere Olivetti vendesi. Indirizzo Piccolo. 39541 M

MACCHINA cucire rientrante, modernissima, come nuova, vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 22822 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 22830 M

MACCHINE Singer spola rotonda, vendonsi occasione. Madonnina 4, porta 11. 22831 M

SPECCHIO grande incorniciato vendesi. Via Udine 32, secondo, destra. 70829 M

VESTITO nero smoking nuovo, finissimo, occasione, altro buonissimo stato, vendonsi. Trento 9, secondo, destra. 39547 M

VESTITO uomo, donna, soprabito, servizio legatura argento antico. Felice Venezian 23, secondo, porta 8. 22845 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

DIVISA coloniale ufficiale, completa, baule-armadio, acquisterebbersi. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 22812 N, Unione Pubblicità. 22812 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk. Battisti 12. Visitateci. 22784 NN

A. A. APPROFITTATE! All'Arredamento Casa Moderna, matrimoniali, pranzo, salotti, cucine. Visitateci. Confrontate. San Nicolò 10, Caporal. 22543 NN

A. FABBRICA mobili Maranzana, mobili finissimi, massima garanzia. XX Settembre 100. 70832 NN

A. OCCASIONE, cucina usata, bellissima, vendesi. Gatteri 12, porta 9. 70826 NN

A. PUNZO, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate prezzi, qualità. 10000 NN

A. MATRIMONIALE vendesi causa partenza occasionissima. Paolo Diacono 5, Taucer. 22847 NN

ARMADIONE due porte opaco, vendesi lire 130. Pondares 17, magazzino. 22827 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, pranzo. Tarabochia 6. 22595 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Via Crosada 13, corte. 39545 NN

CAMERA lussuosissima, ultima novità, altra comune, vendonsi grande occasione. Cancellieri 6, falegname. 22823 NN

MATRIMONIALE moderna, solidissima, vendesi prezzo conveniente. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 70757 NN

MATRIMONIALE lussuosa, perfetto stato, lavorazione viennese, prezzo di costo 5600, vendesi occasione. XXX Ottobre 5, secondo. 39542 NN

MATRIMONIALE lussuosa noce vendesi immediatamente. Corso Garibaldi 8, porta 12. 39528 NN

MATRIMONIALE, camera una persona, cucina, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 22836 NN

MATRIMONIALE acero fiorato, quattro porte, pranzo, cucina, modernissime, vendonsi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 70774 NN

PIANO inglese mezza coda vendesi. Piazza Goldoni 10, sartoria. 22819 NN

PIANOFORTE mezza coda Schnabel, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 70801 NN

SCALDABAGNO elettrico, salottino in legno noce chiaro vendonsi. Piazza della Valle 3. 22838 NN

TAVOLO ufficio, altro pranzo, armadio lucido vendonsi. Negozio Rossetti 20.

VETRINA, armadio, due comodini, 4 sedie camera, anche singoli pezzi vendonsi occasione. S. Maria Maddalena Sup. 573, presso Modugno. 22842 NN

RINGRAZIAMENTO

I GENITORI e il FRATELLO dell'adorata

LICIA TORISER

nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossi per la partecipazione presa alla irreparabile sciagura, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi forma si unirono al loro profondo dolore.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario della sig. Gisella Chersi nata Gramenuda, parso nel «Piccolo» di giovedì 7 c. andava letto: i nipotini TINO e LETTO MAZZAROLI.

Avvisi d'indole commerci[ale]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, dia[manti], brillanti, dentiere oro, compe[ransi] pagando più di tutti. Oreficeria [...]berto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argen[to] comperansi pagando più di tutti. [...]cipasi denaro per disimpegni big[...] Monte. Oreficeria Stermin, Mazzin[i]

ACQUISTASI argento, oro, dis[...]gnansi polizze prezzi eccezionalis[simi]. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 395[...]

BOTTIGLIE, casseforti, fiaschi, d[...]giane, acquistansi. Coen, via Pan[...]lefono 4526.

Automobili, biciclette, acces[sori] Autorimesse - Sport var[i]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AUGUSTA vendesi. Rivolgersi Ga[...] Piemontese, tel. 61-40. 394[...]

AUTORIMESSA Maserati: occa[sioni] 1500; 1100; Balilla; Topolino; aut[...]ri Lancia, Fiat. 228[...]

AUTONOLEGGIO «Balilla», «Topo[lino»] chiuse, aperte. Riva Tommaso [...] 12. Telefono 39-52. 395[...]

AUTOFURGONE Ceirano portata [...]tali 6, vendesi. Indirizzo: Novi, [...]tolo 4. 70[...]

BERLINA 514 perfetto stato, bo[...] vendesi. Autorimessa Ansaldo, [...] Ospedale. 708[...]

BICICLETTA corsa, passeggio, [...] donna, usata, vendonsi occasione. [...]dares 3. 228[...]

MOTORE Ford tre litri, nuovo, [...]re Citroen piccolo; berlina Ford [...] dinamica sei posti vendonsi. T[...]nare 5961. 708[...]

509 berlina piena efficienza lire [...] Autorimessa Raci, via Manzoni. 22[...]

Capitali - Società - Cess. Azi[ende]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BAR superalcoolici fortissimo la[...] latteria piccolo prezzo, occasione. [Caf]fè Sanità, Sandro. 708[...]

BOTTEGHINO frutta verdure ve[...] in giornata. Affarone. Banco Caff[...]gozianti. 228[...]

DROGHERIA centro vendesi caus[a] lattia. Cassetta 22840 R, Unione [Pub]blicità. 228[...]

LATTERIA con spaccio caffè, [...] posizione, cercasi. Cassetta 228[...] Unione Pubblicità. 228[...]

LATTERIA buona posizione vend[...]darebbesi in consegna. Indirizzo [Pic]colo. 228[...]

NEGOZIO mercerie centralissimo, [...]ca merce, altro bene arredato, m[...] moderna, splendida posizione, ced[...] Offerte Cassetta 22815 R, Unione [Pub]blicità. 228[...]

PANETTERIA latteria vendesi [...] partenza. Indirizzo Piccolo. 708[...]

RIVENDITA pane, dolci, sple[ndida] posizione, nonchè vini, liquori, [...]lo prezzo, vendonsi occasione. [...] Sanità, Sandro. 70[...]

SOCIO pratico ramo disposto coop[erare] finanziariamente allestimento nuov[o ci]nema a Fiume, cercasi. Scrivere: [...]di 18, Fiume. 9[...]

VITTO alloggio gratuito dareb[besi] persona apporti 6000 prestito pe[...]ne privata. Cassetta 22834 R, U[nione] Pubblicità. 228[...]

Acquisti e vend. case e ter[reni]

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ALTIPIANO località raccoman[data] medici, vendesi occasione villino [...]leggiatura, caccia. Coretti, Solitar[io] [...]

CASETTA con due quartieri ven[desi]. Indirizzo Piccolo. 708[...]

CASETTE, villette, tenute Tries[te] fuori, 14.000 poi. Facilitazioni. Pa[...] Goldoni 10, primo. 708[...]

CONDOMINIO vendonsi ultimi ap[par]tamenti dello stabile di via F. Se[...] n. 33, angolo via S. Francesco d'A[ssisi]: 1) da 3 camere, cameretta, ter[...]zino e accessori; 2) da 2 camere, c[ame]retta e accessori. Tutti gli app[arta]menti sono forniti dell'impianto d[i ri]scaldamento autonomo, bagno inst[...]to, rivestimenti in piastrelle, pavi[men]ti in doghe, cucina a gas e car[...] ascensore. Informazioni nello st[abile] 20[...]

VILLA sei locali, adiacente fab[brica] birra Dreher, vendesi occasione. [Of]ferte Cassetta 22814 S, Unione [Pub]blicità. 228[...]

VILLA sei stanze, accessori, pos[izio]ne signorile, con giardino, acqu[iste]rebbesi. Offerte indicando prezzo e [det]tagli. Cassetta 22794 S, Unione [Pub]blicità. 227[...]

Alberghi e stazioni climat[iche]

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CAMERE d'affittare con o senza [pen]sione in tranquilla posizione nella [ca]nonica parrocchiale di Rasun di s[...] posta Valdaora Pusteria (Bolzan[o]) 218[...]

PRIMIERO Dolomiti, villeggiatura [in]cantevole, alberghi, ville, apparta[men]ti, imposta soggiorno appartam[...] 0.50. Informa Concorso Forestieri [...] 546[...]

VILLA Grignano riviera affittansi [...] tre stanze. Indirizzo Piccolo. 708[...]

Ali nella tempesta

45 — A. Ravazzini

Aveva concluso troppo presto. Ardea depose il ricamo, annoiata ed irritata: perchè non si occupava dei fatti suoi, quella vecchia pettegola? Ed era sempre di tali tipi invadenti e curiosi, che sua madre si faceva delle amiche. Desiderava violentemente di gettarle in faccia ciò che pensava di lei e della sua meschinità, ma si trattenne per riguardo di sua madre.

Invece andò all'aerodromo, per reazione, decisa a volare.

Spesso una parola imprudente e fuori posto, fa prendere decisioni contrarie, e precipitare una risoluzione.

Alla sera, a tavola, annunciò che sarebbe partita il pomeriggio del giorno dopo, per stabilirsi per un poco alla villa. Dovette rimandare per un avvenimento imprevisto.

III.

Se mai Ardea si era sentita minima cosa, una nullità, certo non fu con l'intensità di quando si trovò seduta di fronte all'Uomo, che negli occhi, nella fronte, nella maschera possente di tutto il viso e nella voce metallica fascinatrice a scatti, aveva la certa, meravigliosa impronta di un Capo, per diritto naturale insito.

— Il capitano Arduini mi ha dato relazione della prova e del buon esito del paracadute. — disse, dopo averla pesata con lo sguardo, acutamente — Va bene. E ancor meglio che anche una donna vi abbia partecipato. Una donna italiana. Perchè la nostra aviazione — la sua voce prima bassa, si elevò, assunse il suo tono speciale, che la rendeva unica, entusiasmava le folle, le faceva delirare — per imporsi su tutta la linea, ha bisogno anche delle aviatrici. Vi è stata l'Angelini: è morta troppo presto. Lei ne raccolga l'eredità. — e la scrutò fino in fondo all'anima — Ne sono certo. Può farlo.

— Oh, Eccellenza! — riuscì infine ad articolare, con la gola stretta.

— Come si chiamava il paracadutista?

— Altamura, Eccellenza.

— Italiano?

— Sì, ma vissuto in America. Ha ripreso immediatamente la cittadinanza italiana.

Egli annuì assorto.

— Bene. Aspetto molto da lei. Un primato mondiale.

Le frasi staccate, incisive, le si stagliarono per sempre nella mente e nel cuore, l'infiammarono di propositi eroici.

L'udienza era finita. Si alzò e gli fece il fatidico saluto. Un sorriso luminoso, bellissimo, trasformò il viso austero. Lo accolse come dono inusitato e prezioso. Sulla soglia dello studio severo, fecondo di tante opere grandiose, di tante ore di lavoro e di comando, l'ultima parola giunse come monito e incitamento:

— Attendo!

Franco, che le aveva procurata l'insperata e magnifica sorpresa di tale udienza, l'attendeva.

Egli le strinse la mano, fu per domandare, ma vedendole gli occhi lucidi e il viso estatico, rispettò con il silenzio la sua intensa emozione.

Non riferì il colloquio nè a Franco nè alla famiglia, perchè non poteva sperderne la potenza e l'intensità in parole inadeguate, cui sarebbero seguiti commenti. Lo tenne in sè, custodito come il più prezioso, l'unico tesoro dell'avaro; come una fiaccola più sacra dell'antico fuoco di Vesta.

IV.

Canterellando, negli occhi e nel volto una luce di gioia che sembrava rinnovarla, Ardea passava di rosaio in rosaio, cogliendo le rose più belle, che metteva in un panierino, infilato al braccio. Guardava con occhio compiaciuto la bellezza della sua messe: i colori si contrastavano; i profumi si univano in unica essenza soavissima. Si sentiva in minima parte come artefice di tanta bellezza. I suoi occhi si facevano sempre più luminosi. Vi era un alto silenzio, in cui il fruscio dei fiori che cadevano uno sull'altro, sembrava musica che dava tono alla bellezza di tutto. Ma non fu musica la voce della cameriera, che diceva a qualcuno:

— Ecco la signorina Ardea: è in fondo al viale. — e rivolgendosi a lei: — Signorina, la cercano.

Andò incontro al visitatore; sorrise a Mariano Fontanesi.

— Questa è veramente una sorpresa. — osservò gaiamente.

— Grazie: lei come sempre è molto gentile. — Fontanesi le vedeva una grazia nuova.

— Ormai è libero?

— Sì, finalmente! Mi sembra di avere gettato a terra un giogo pesantissimo, opprimente. Lei andò via molto improvvisamente.

— Già. — non disse di più, non volendo confidare alcuna cosa.

— Troppo improvvisamente, — insistette invece Fontanesi — così è stata l'impressione di tutti.

— Lei si perde ad ascoltare le impressioni altrui? Non credevo.

— Non si offenda, signorina. Ma chi più di me aveva ragione di sospettare? Ero pur stato io ad accennarle...

— Le famose idee di un piano di Ellen, ma infondate. — scherzò, pure con certo accento freddo.

Fontanesi comprese che stava perdendo terreno e per un momento tacque; poi informò:

— Miss Ellen è stata presa da un nuovo capriccio: vuole che il fidanzato sia nobile e ha rimandato il matrimonio.

Ascoltava con senso opprimente di impiccolimento: come era vuoto, inutile ciò che diceva il giovane, e come si dimostrava diverso lui stesso. Sospettò che egli cercasse di vendicarsi dell'americana, e che volesse servirsi di lei. Il suo contegno si fece marcatamente sostenuto, mentre rispondeva:

— La famiglia di Franco è nobile: non deve che rivendicare il titolo. Il desiderio di Ellen quindi può essere più che giustificato.

Come, in determinati momenti, gli uomini che conosceva si mostravano meschini ed egoisti! Uno solo vi era, che non si era mai abbassato, da cui irradiava sempre un fluido di forza e di singolare elevatezza: Romano!

Ricordandolo, pensò che non era stata alla villa, come aveva progettato: sentì che doveva farlo subito.

Fontanesi, nel silenzio della giovane, intuì l'allontanamento definitivo e sospirò involontariamente: peccato! Aveva sperato diversamente, specialmente dopo la sera del ballo, e gli bruciava assai la disillusione d'amor proprio in lui sviluppatissimo.

Per non subire maggiore mortificazione, si affrettò a congedarsi, e poichè sapeva essere anche buon giocatore, seppe mettervi una certa riservata tristezza, una dignità che non avrebbe mancato di produrre buon effetto, se Ardea fosse stata meno assorta nei suoi progetti.

Dopo averlo accompgnato ai piedi della scalinata ed affidato alla cameriera, riprese la raccolta fiorita, pensando che la visita un poco noiosa non era poi stata inutile.

***

La signora Angiolina sarebbe stata assai meravigliata se avesse potuto vedere la figlia Ardea, con un fazzoletto bianco che le nascondeva i morbidi capelli, un grembiulino a losanghe bianche e rosse, riordinare la villa. La vecchia Nina, incitata dal suo esempio, con pesante malagrazia, l'aiutava.

Era arrivata nelle prime ore del pomeriggio, con una piccola valigia, ove, oltre oggetti personali e biancheria, erano atlanti, riviste aviatorie, libri e l'astuccio del violino. Aveva scelta una graziosa camera tappezzata in celeste, con due finestre a levante, di cui una con balconcino.

Verso sera, mentre Nina preparava il pranzo, andò nella sala rotonda. In uno stipo intarsiato, trovò delle grandi pezze di damasco rosso; pensò di servirsene. Lavorò parecchio tempo con chiodi e martello, su di una scaletta: quando ebbe finito si sentì assai soddisfatta. Con i morbidi e originali drappeggi, aveva trasformato l'angolo del basso divano orientale: tutta la sala ne era rinnovata e migliorata. Applicò anche la [por]tiera all'uscio.

— Piacerà poi a Romano? — pensava, mentre in camera si rinfrescava con abbondanti lav[acri]. — Ma no, probabilmente non [si] accorgerà neppure della trasfor[ma]zione. Non è uomo da osser[vare] certe cose. — non seppe spieg[ar]se le faceva piacere o dispia[cere].

V.

Per quanto stanca, rimas[e a] lungo al balconcino della sua [ca]mera attorno al quale glicinie [pro]fumate ondulavano nel silenz[io]: irrigavano l'atmosfera d'un p[rofu]mo ch'era l'essenza stessa della [na]tura. Si protendevano nel v[uoto] i bei grappoli molli, cadevan[o con] leggiadria d'abbandono, sembr[ava]no seguire lievi una lontan[a] musica di spiriti; e ondeggia[va] e il profumo era sempre più [in]tenso e dolce. Bello sarebbe [stato] dormire sul balcone, la fronte [ac]carezzata da quelle coppe di [es]senza, sprofondarsi in languore reale e sognare, sognare...

(Continua)